

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 2281)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **PECCHIOLI, NAPOLEONI, POLLASTRELLI, PIERALLI, CAVAZZUTI, ANDRIANI, VITALE, PINTUS, CALICE, BONAZZI, CANNATA, GIURA LONGO, POLLINI e SEGA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 MARZO 1987

Norme volte a razionalizzare l'imposizione sui redditi da capitale, unificare le aliquote di imposta, disciplinare la tassazione dei guadagni di capitale realizzati da persone fisiche su valori mobiliari, riformare la tassazione sui contratti di borsa su titoli e valori, ridurre le aliquote dell'imposta sostitutiva sulle operazioni di credito, riformare la scala delle aliquote e la struttura delle detrazioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il 1987 e per il 1988, alleggerire il carico fiscale per le famiglie monoreddito con minori entrate e rendere periodico, o dovuto, l'adeguamento delle aliquote, delle detrazioni e dei limiti di reddito stabiliti in misura fissa dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

ONOREVOLI SENATORI. — Nel settembre 1986 fu presentato dal Gruppo comunista e da quello della Sinistra indipendente il disegno di legge n. 1958 nel quale si proponeva una razionalizzazione dell'imposizione sui redditi da capitale mediante l'unificazione (al 18 per cento) di tutte le aliquote e l'eliminazione dei trattamenti particolari oggi esistenti.

La proposta fu allora accolta con molta attenzione ed interesse, ottenendo consensi sia negli ambienti politici che — soprattutto — in quelli economici, professionali e scientifici. Del resto più volte la Commissione finanze e tesoro e l'intera Assemblea avevano sollecitato il Governo ad intervenire per portare ordine in un settore nel quale le distorsioni economiche e i trattamenti di favore sono diventati la regola piuttosto che l'eccezione.

La discussione sul disegno di legge n. 1958 fu interrotta dall'emanazione del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, che portava a tassazione i titoli delle obbligazioni pubbliche, recependo un'indicazione contenuta nello stesso disegno di legge n. 1958, ma eludendo il problema di fondo che era e rimane quello di una razionalizzazione dell'imposizione nell'intero comparto dei redditi da capitale, dove la discrezionalità (o l'arbitrio?) sembra essersi sostituita ad ogni criterio di sistematicità, efficienza ed equità.

La razionalizzazione delle modalità di imposizione dei redditi da capitale è un aspetto centrale di ogni ipotesi di riforma degli attuali sistemi fiscali dei Paesi occidentali, come dimostrano l'abbondante letteratura scientifica esistente e la stessa recente esperienza americana. Per questo motivo il contenuto del disegno di legge n. 1958 viene riproposto nella presente iniziativa legislativa in una diversa formulazione sistematica e con alcune modifiche ed integrazioni; infatti le proposte in essa contenute rappresentano un punto fondamentale e non rinunciabile della posizione dell'opposizione in materia fiscale, nella consapevolezza che esse, oltre a

realizzare elementari obiettivi di equità e perequazione, vanno anche incontro alle esigenze e alle attese dei mercati, dei risparmiatori e degli operatori.

Le innovazioni introdotte rispetto alla versione presentata nello scorso settembre sono le seguenti:

1) la normativa proposta viene innanzitutto coordinata con le disposizioni contenute nel decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556; si prevede quindi che l'aliquota del 18 per cento si applichi — per le obbligazioni pubbliche — a partire dalle emissioni successive al 30 settembre 1988 (vedi articolo 3);

2) l'aliquota dell'imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari viene lasciata invariata per il 1987, ridotta al 22 per cento per il 1988 e al 18 per cento a partire dal 1989; in tal modo si minimizzano gli effetti negativi sul gettito, data l'attuale tendenza dei tassi di interesse a diminuire e del tasso di inflazione a stabilizzarsi su valori ridotti (vedi articolo 3);

3) si prevede che il prelievo sia a titolo definitivo per le persone fisiche e a titolo d'acconto per le imprese (anche non societarie), e per le persone giuridiche; è questa un'innovazione di qualche rilievo nel nostro sistema fiscale, coerente peraltro con alcune tendenze evolutive riscontrabili nel recente testo unico sulle imposte dirette, soprattutto in tema di tassazione delle plusvalenze iscritte in bilancio (vedi articoli 1 e 2);

4) vengono esentati dall'imposta i proventi delle obbligazioni emesse all'estero da aziende e istituti di credito italiani, in coerenza con quanto disposto dal decreto-legge n. 556 del 1986 per i titoli pubblici, e al fine di non disincentivare la raccolta di risparmio da parte degli istituti di credito italiani sui mercati internazionali (vedi articolo 1);

5) il regime di imposizione delle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche previsto dal disegno di legge n. 1958 viene alquanto modificato, sia per motivi di semplicità am-

ministrativa e gestionale, che per tener conto di alcune resistenze e difficoltà da parte dei commentatori ed operatori ad accettare l'ipotesi che le plusvalenze non sono altro che una delle forme che il reddito può assumere in concreto e che quindi le plusvalenze di breve periodo, realizzate entro l'anno di maturazione, potessero essere trattate in maniera non dissimile (per esempio) dai dividendi, e quindi inserite, al netto delle minusvalenze, nell'imposta personale e progressiva.

Si tratta di un ritardo culturale che deriva essenzialmente dal fatto che la formazione e le conoscenze di non pochi «addetti ai lavori» sono essenzialmente di natura giuridica e contabile anziché economica. Tuttavia, nella situazione attuale, appare opportuno non prescindere da tali resistenze e difficoltà, e per questo motivo, nell'articolo 5 del presente disegno di legge, si prevede di applicare alle plusvalenze esclusivamente il prelievo del 18 per cento ipotizzato per gli altri redditi da capitale. Inoltre per risolvere in maniera razionale e non arbitraria la questione dell'imposizione delle plusvalenze di lungo periodo, si propone di tener conto della variazione dei prezzi intervenuta dal momento dell'acquisto del titolo a quello della cessione (per il 50 per cento nell'ipotesi di possesso durato almeno cinque anni, e per il 100 per cento per i possessi ultra decennali).

Tuttavia, in sede di imposizione delle plusvalenze l'innovazione più importante riguarda le modalità di riscossione dell'imposta, per le quali si prevede una soluzione esplicita, mentre nel disegno di legge n. 1958 si concedeva in proposito una delega al Governo. In tal modo intendiamo sottolineare come il rifiuto del Governo a dare attuazione a precise norme di legge (tuttora in vigore nonostante l'innovazione introdotta con il recente testo unico delle imposte sul reddito, in contrasto con la delega ricevuta e con la legislazione esistente) non possa essere giustificato da ragioni tecniche, ma rappresenta invece una precisa scelta politica che non può essere condivisa.

In conseguenza, nell'articolo 6 si indicano le modalità con cui gli intermediari dovrebbero effettuare le ritenute sui guadagni di capitale, e i relativi obblighi. Non si tratta,

come è facile verificare, di innovazioni particolarmente audaci o di complessa attuazione, ed in verità l'articolo 6 non è altro che una riedizione, debitamente aggiornata, dell'articolo 17 del disegno di legge presentato nel 1955 dai ministri Tremelloni e Vanoni, e successivamente approvato con la legge 5 gennaio 1956, n. 1, che già allora prevedeva il controllo di tutti gli intermediari finanziari.

L'articolo 17 incontrò allora una forte opposizione da parte degli ambienti interessati, e il Governo fu indotto a non insistere, rinunciando alla sua approvazione.

È lecito supporre che oggi, dopo oltre 30 anni nei quali i mercati e l'economia si sono fortemente sviluppati, e la coscienza civile e la consapevolezza dei problemi sono corrispondentemente cresciute, la riproposizione di quella soluzione, sostanzialmente negli stessi termini di allora, possa essere accolta senza difficoltà da tutte le forze politiche, avvicinando così la nostra legislazione a quella degli altri paesi occidentali.

Va ancora osservato che rimane aperta la questione posta dal fatto che l'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 597 del 1973 prevede la tassazione delle plusvalenze su titoli (sia pure di natura «speculativa»), e che il nuovo testo unico, pur eliminando tale norma, non avrà effetti prima del 1988, e in ogni caso non provocherà nessuna conseguenza per il passato. I contribuenti quindi permarranno nell'incertezza circa la portata e gli effetti dell'articolo 76, accentuata dalle recenti dichiarazioni del Ministro delle finanze, e con tutti i rischi di carattere penale e amministrativo connessi ad una interpretazione del concetto di «intento speculativo» che rischia di essere sostanzialmente discrezionale.

In sede di approvazione del presente disegno di legge sarà quindi opportuno provvedere perchè anche ai contribuenti che abbiano realizzato plusvalenze nei periodi di imposta precedenti venga garantita la certezza del diritto mediante un esplicito chiarimento circa la applicabilità e la portata reale della norma contenuta nell'articolo 76. In altre parole, l'abbandono per il futuro del concetto di «intento speculativo» rende opportuno un chiarimento definitivo anche per il passa-

to, che possa consentire ai contribuenti che lo desiderino di regolare la loro posizione tributaria evitando possibili rischi futuri.

Per ulteriori approfondimenti di carattere economico relativi agli argomenti esaminati nei primi 7 articoli del presente disegno di legge si rinvia alle argomentazioni contenute nella relazione al disegno di legge n. 1958 che non sembra opportuno riproporre in questa sede.

L'articolo 8 prevede invece una modifica dell'attuale tassazione dei contratti di borsa disciplinata dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, nella direzione di una razionalizzazione e semplificazione di tale imposta.

L'imposizione sui contratti di borsa nel nostro ordinamento può essere considerata come un prelievo a carattere surrogatorio delle imposte di registro e di bollo. Tuttavia essa ha anche una sua precisa giustificazione in termini economici, in quanto, rendendo costose le transazioni, può contribuire ad assicurare una maggiore stabilità ai mercati finanziari evitando o limitando il rischio di oscillazioni esplosive o pericolose nei prezzi dei titoli. Come ha rilevato J. Tobin in riferimento ai mercati americani, appare oggi molto opportuno inserire dei «granelli di sabbia» nei meccanismi di un mercato in cui l'uso delle moderne tecniche informatiche consente lo spostamento in tempo reale di enormi quantità di investimenti finanziari da un punto all'altro del globo, con rischi crescenti di instabilità. Da questo punto di vista una lieve tassazione sulle transazioni finanziarie, come quella già in vigore in Italia, può risultare di grande utilità.

Le caratteristiche ideali di tale prelievo dovrebbero essere quelle di non ostacolare le transazioni (e quindi di essere di lieve entità) e di non creare distorsioni artificiali nel mercato.

Da questo ultimo punto di vista l'attuale assetto dell'imposizione sui contratti di borsa nel nostro paese appare alquanto discutibile. Il prelievo infatti è oggi differenziato in funzione: *a*) della natura degli operatori (le contrattazioni che avvengono tra agenti di cambio sono favorite rispetto a quelle tra privati o tra banche); *b*) della durata e del tipo di contratto (le operazioni a termine

sono svantaggiate); *c*) della natura dei titoli trattati (le contrattazioni in azioni sono penalizzate rispetto a quelle in moneta, divise, obbligazioni o titoli di Stato).

Le conseguenze pratiche di tale assetto indicano la necessità di una razionalizzazione nella direzione di una maggiore neutralità. Oggi infatti: 1) le transazioni in borsa di durata superiore ai 45 giorni sono praticamente inesistenti; 2) per quanto riguarda le transazioni valutarie, le banche italiane non trovano convenienza ad effettuare operazioni a termine, e quindi non sono presenti in un importante segmento del mercato, essendo meno costoso affidarsi per tali operazioni a banche estere; 3) le operazioni pronti contro termine tra banche, aventi per oggetto titoli di Stato, avvengono per lo più mediante la simulazione di contratti per contanti, e quindi in elusione di imposta.

In conseguenza, nel presente disegno di legge (articolo 8) si prospetta: *a*) l'unificazione del trattamento previsto per azioni e obbligazioni e la riduzione delle aliquote più elevate in modo da non provocare perdite di gettito; *b*) l'eliminazione della discriminazione in base al tipo e alla durata dei contratti; *c*) il mantenimento del trattamento agevolato per le transazioni in titoli di Stato che si giustifica esclusivamente in relazione alla grave situazione dei conti pubblici; *d*) il mantenimento (con una attenuazione) della differenza di imposizione tra agenti di cambio (per i quali l'agevolazione viene mantenuta in ragione del loro ruolo di intermediari ufficiali di borsa), banche ed altri intermediari (il trattamento meno favorevole riservato a questi ultimi si giustifica in quanto le loro operazioni avvengono al di fuori dei mercati ufficiali); *e*) l'unificazione del trattamento differenziato attualmente previsto per transazioni tra banche e privati, o con l'intervento di banche o agenti di cambio.

In prospettiva, e quando le condizioni del debito pubblico o la prevista regolamentazione degli intermediari finanziari lo consentiranno, sarà opportuno pervenire ad una imposizione con un'unica aliquota per tutti gli intermediari e per tutti i valori trattati.

È evidente come la proposta di semplificazione e razionalizzazione delle tasse sui con-

tratti di borsa sia logicamente collegata nella presente proposta di legge alla prevista tassazione dei guadagni di capitale sui valori mobiliari.

Non dissimile è l'ispirazione dell'articolo 9 che prevede la riduzione dell'imposta sostitutiva (del registro, bollo, e dell'imposta ipotecaria e catastale) che colpisce le operazioni di credito a medio e lungo termine effettuate dagli istituti di credito italiani. I livelli raggiunti da tale imposta per effetto del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito nella legge 28 febbraio 1983, n. 53, ed emanato in un periodo di grave emergenza finanziaria, che si può oggi ritenere superata, hanno creato gravi difficoltà agli istituti italiani sui mercati internazionali rendendo difficilmente sostenibile la concorrenza delle banche estere e stimolando altresì un processo di elusione realizzato riducendo artificialmente a 18 mesi la durata dei prestiti. Anche in questo caso, quindi, ci troviamo di fronte a distorsioni economiche di origine fiscale che appare opportuno rimuovere, tanto più che il risultato finale non è quello di procurare un gettito all'erario, bensì di indurre i potenziali contribuenti ad eludere il tributo. Nè si può trascurare il fatto che in due successive relazioni del Governatore della Banca d'Italia, nel 1983 e nel 1986, sono stati lamentati gli effetti negativi dell'elevatezza delle aliquote dell'imposta sostitutiva sull'attività degli istituti di credito a medio termine, nè che lo stesso problema è stato posto recentemente all'attenzione del Parlamento dal presidente del consorzio di credito per le opere pubbliche (Crediop), ing. Paolo Baratta, in una sua recente audizione.

Per questi motivi nell'articolo 9 si propone di ridurre il livello dell'aliquota dell'imposta sostitutiva allo 0,3 per cento (ulteriormente ridotto allo 0,1 per cento per i finanziamenti indirizzati al settore del credito agrario, artigiano, eccetera). Inoltre, l'attuale aliquota dello 0,25 per cento, prevista per i finanziamenti alle esportazioni, viene ridotta al livello (simbolico) dello 0,01 per cento e viene mantenuta essenzialmente per fini di conoscenza e di controllo.

Nell'articolo 10, invece, si dà soluzione al problema dell'adeguamento delle aliquote

dell'Irpef anche per il 1987, come già proposto dalle opposizioni in sede di discussione sulla legge finanziaria, e come richiesto dalle organizzazioni sindacali. Come è noto, la proposta del Governo presentata al Senato prevede una ristrutturazione dell'Irpef solo a partire dal 1988.

L'intervento previsto per il 1987 è limitato, e consiste nella riduzione delle aliquote su alcuni scaglioni di reddito (in particolare quelli tra 6 e 11 milioni, tra 28 e 30 milioni, tra 50 e 100 milioni, eccetera) e nell'adeguamento della detrazione per il coniuge a carico, e di quelle a tutela dei redditi minimi di lavoro dipendente, autonomo e di impresa minore. Si prevede inoltre che possa essere considerato a carico il coniuge con più di 55 anni che percepisce una pensione integrata al minimo, anche se tale pensione supera il limite di 3 milioni (elevato nell'articolo 10 a 3 milioni 120 mila lire) previsto nel quarto comma dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 597.

L'entità piuttosto limitata della manovra corrisponde sostanzialmente al recupero del drenaggio fiscale che si verificherà nell'anno in corso, effettuato correggendo alcuni dei difetti più evidenti della struttura delle aliquote approvate dal Parlamento lo scorso anno.

L'articolo 11, invece, prospetta, a partire dal 1988, una modifica della struttura dell'Irpef più consistente e con caratteristiche non esclusivamente congiunturali, riprendendo la proposta già avanzata con il disegno di legge n. 1451 del 1985, adeguata per tener conto delle variazioni nel frattempo intervenute nella struttura dell'imposta. La proposta si articola su sette scaglioni, prevedendo un'aliquota massima del 54 per cento per i redditi superiori ai 150 milioni e del 45 per cento per i redditi compresi tra i 100 e i 150 milioni. In tal modo, pur riducendo l'incidenza del prelievo su tutti i redditi, si evita di concentrare una riduzione eccessiva di imposizione sui redditi molto alti (superiori ai 150 milioni) come invece fa la proposta del Governo prevedendo un'aliquota del 40 per cento fino a 150 milioni, del 45 per cento tra 150 e 350 milioni, e del 50 per cento tra 350 e 700 milioni. In tale contesto non ha

ovviamente molta importanza il fatto che l'aliquota massima, prevista dalla proposta governativa sia quasi identica (56 per cento) a quella della presente proposta e della precedente contenuta nel disegno di legge n. 1451; gli effetti delle due ipotesi sui redditi più elevati sono infatti sostanzialmente diversi.

A questo proposito tuttavia non si può non valutare positivamente il fatto che il Governo, capovolgendo l'impostazione di un anno fa, convenga oggi con l'opposizione sull'opportunità di ridurre le aliquote marginali dell'imposta personale sul reddito, come suggerito già nel 1985 dal disegno di legge n. 1451; le modalità concrete con cui il Governo realizza tale riduzione appaiono tuttavia poco equilibrate, in quanto, in mancanza di un consistente recupero di base imponibile erosa, e di una razionalizzazione dell'imposizione dei redditi da capitale (come quella qui proposta), una eccessiva riduzione delle aliquote più alte rischierebbe di tradursi in una semplice diminuzione di imposizione per i contribuenti più ricchi, che non potrebbe essere accettata.

Va notato, ancora, che le aliquote previste nell'articolo 11 sono tutte inferiori a quelle attuali e poichè le detrazioni di imposta non vengono variate se non marginalmente, ciò garantisce una riduzione della progressività del prelievo per tutti i contribuenti e a tutti i livelli di reddito.

Va anche osservato che nel presente disegno di legge, a differenza del disegno di legge n. 1451 del 1985 non viene adottato un minimo imponibile in senso tecnico a tutela dei redditi più bassi essenzialmente perchè il ricorso a detrazioni specifiche per i redditi minori ha la stessa funzione e il medesimo significato, tecnico e pratico, di un minimo imponibile, e appare più facilmente comprensibile ed accettabile, come dimostra l'esperienza del dibattito parlamentare dello scorso anno.

L'articolo 11 prospetta anche una soluzione razionale alla questione del trattamento fiscale da assicurare alle famiglie monoreddito. In proposito va ribadito che in via di principio appare molto discutibile la mancanza di ogni coordinamento tra la politica

degli assegni familiari e quella delle detrazioni per carichi di famiglia; il risultato di tale mancanza di coordinamento è, con ogni probabilità, quello di aumentare la spesa complessiva duplicando erogazioni che hanno la medesima finalità, e senza disporre di un unico criterio razionale per effettuare i trasferimenti alle famiglie effettivamente meritevoli di sostegno. Inoltre, non sembra accettabile sostenere che, sempre e in qualsiasi situazione, le famiglie monoreddito debbano beneficiare di un trattamento fiscale più vantaggioso di quelle con due redditi; in una situazione in cui non vi fossero problemi occupazionali che, inoltre, penalizzano soprattutto le donne e i residenti nel Mezzogiorno, non vi sarebbero particolari motivi per agevolare la famiglia monoreddito: al contrario sarebbe opportuno trattare in maniera più favorevole le famiglie con due redditi che sopportano costi e disagi maggiori. Tuttavia, nella situazione attuale dell'economia italiana, il problema della famiglia monoreddito è un problema reale, soprattutto nell'Italia meridionale, sicchè appare opportuno farsi carico di tale questione anche in sede di imposizione personale, pur nella consapevolezza che con lo strumento fiscale non si possono che ottenere risultati parziali e limitati.

In ogni caso non sembrano accettabili le soluzioni che affrontano il problema della famiglia monoreddito in modo generalizzato, concentrando gli sgravi a favore del solo coniuge a carico, come fanno alcune recenti proposte che da un lato peggiorano fortemente, e in modo non accettabile, la posizione relativa dei celibi e delle famiglie con due redditi, rispetto alle famiglie monoreddito, e dall'altra forniscono uno sgravio di imposta molto maggiore per le famiglie monoreddito più ricche rispetto a quelle più povere. Nella presente iniziativa quindi si propone una soluzione diversa, che si basa sull'assunto che il problema delle famiglie monoreddito, di cui è opportuno farsi carico, sia essenzialmente quello delle famiglie monoreddito con bassi redditi complessivi. Si ritiene inoltre che il sostegno ai redditi familiari debba essere assicurato in relazione alla presenza di figli a carico, e non solo del coniuge a

carico, dal momento che la situazione economica delle famiglie (monoreddito o bireddito) diventa più onerosa soprattutto in presenza di figli a carico, e non per il semplice fatto che esista un coniuge casalingo, cosa che, viceversa, può assicurare una riduzione dei costi di gestione del *menage* familiare.

In conseguenza, nell'articolo 11 si propone: a) l'adeguamento del limite previsto al quarto comma dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 597 a 3 milioni 225 mila lire, e l'esclusione delle pensioni integrate al minimo percepite dal coniuge con più di 55 anni ai fini del calcolo di tale limite; b) un lieve aumento di 24 mila lire rispetto alla normativa in vigore per tutti i coniugi a carico; c) un consistente aumento (con esclusive finalità perequative), per ciascun figlio a carico, concesso ai soli contribuenti che, avendo anche il coniuge a carico, hanno altresì redditi complessivi non superiori ai 30 milioni annui. In tal modo si realizza una riduzione di imposizione per le famiglie monoreddito valutabile in circa 7-800 miliardi, cui si aggiungono gli sgravi (rilevanti) assicurati dalla riduzione delle aliquote prevista.

Sempre nell'articolo 11 si prevede inoltre la concessione di una speciale detrazione di imposta (72.000 lire) a favore dei contribuenti che hanno compiuto i 60 anni di età, e lo adeguamento delle detrazioni per i redditi minimi (di lavoro dipendente, autonomo e di impresa minore) previsti dalla legislazione esistente.

Il costo della manovra, valutabile in circa 6.600 miliardi, di competenza assoluta 1988, corrisponde sostanzialmente a quello della manovra del Governo, più la restituzione del drenaggio fiscale che si verificherà nel 1987. Come risulta dalle tavole allegate (tavole 1-9 per la manovra 1987 e tavole 10-20 per la manovra 1988), le riduzioni di imposta risulterebbero in tutti i casi superiori a quelle derivanti dalla proposta del Governo (con l'eccezione di un minor aggravio di 16 mila lire nel caso di un lavoratore autonomo o imprenditore minore senza carichi di famiglia e con 6 milioni di reddito imponibile, situazione alquanto improbabile nella realtà.

L'articolo 21 affronta invece il problema dell'adeguamento alle variazioni dei prezzi delle aliquote, dei limiti degli scaglioni di reddito e degli altri limiti di reddito stabiliti in misura fissa nella legislazione dell'Irpef. Si prevede: a) che annualmente, o in occasione della legge finanziaria o con apposito provvedimento, il Governo stabilisca la scala delle aliquote, detrazioni, eccetera, provvedendo, se lo ritiene, ad effettuare modifiche a carattere strutturale; b) che qualora non sia provveduto, il Ministro delle finanze debba adeguare i limiti degli scaglioni, delle detrazioni e gli altri limiti del reddito, in misura corrispondente al tasso di inflazione verificatosi nei dodici mesi precedenti, sempre che questo risulti superiore al 4 per cento; c) che nel caso in cui l'aumento dei prezzi risulti inferiore al 4 per cento, esso si cumuli con quello verificatosi nell'anno successivo ai fini della determinazione della misura dell'adeguamento automatico da effettuare. Si tratta quindi di una posizione equilibrata, che sintetizza le varie proposte emerse su questo argomento nel dibattito parlamentare dello scorso anno.

È ancora opportuno osservare che, rispetto alla proposta del Governo, la presente proposta non prevede alcun intervento specifico sull'Ilor, dal momento che diverse ipotesi di riforma di tale imposta sono state avanzate da quasi tutti i gruppi politici, sono attualmente in discussione e quindi avranno un *iter* autonomo, e probabilmente più rapido, della proposta del Governo, e dovrebbero produrre effetti secondo gli impegni assunti dal Ministro in Parlamento fin dall'anno in corso.

Concludendo, il presente disegno di legge si inserisce, come una tappa intermedia, in un processo graduale di riforma del sistema fiscale che l'opposizione di sinistra persegue da ormai alcuni anni, fondato sulla progressiva estensione della base imponibile del prelievo, sulla riduzione consistente delle aliquote, sulla semplificazione della normativa e sulla eliminazione di distorsioni economiche di natura fiscale non giustificate da effettive esigenze reali. Dall'applicazione della legge derivano oneri ma anche maggiori

entrate. In particolare l'articolo 1 determina da un lato maggiori entrate a seguito del l'aumento generalizzato al 18 per cento dell'aliquota fiscale sui redditi da capitale e dall'altro una riduzione di gettito a seguito della progressiva riduzione dal 25 al 18 per cento dell'aliquota applicabile sugli interessi dei depositi bancari e postali. Queste entrate affluiscono sul capitolo 1026 dello stato di previsione delle entrate. Le stime di accertamento e di incasso formulate dal Governo in relazione a tale capitolo risultano largamente sovrastimate per il 1987. Al fine di valutare correttamente l'impatto sul bilancio, è dunque indispensabile ricostruire più correttamente il quadro previsionale per il 1987 partendo dagli ormai noti preconsuntivi per il 1986. In relazione agli acconti versati nel 1986, all'andamento dei tassi bancari e alla consistenza dei depositi nel corso dello stesso anno, si possono ipotizzare versamenti, per acconti in corso d'anno, per la voce ritenuta sugli interessi dei depositi bancari e postali, tra i 10.000 e gli 11.000 miliardi. Da questo livello occorre partire per valutare le conseguenze di una riduzione con decorrenza 1988 (per 3 punti) e 1989 (per i residui 4 punti) della imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari e postali. Rispetto a quanto verificatosi negli ultimi anni, si può ancora ipotizzare un lieve incremento dei depositi (tra il 7 e l'8 per cento) ed un più contenuto decremento dei tassi di interesse. La riduzione delle entrate derivante dalla riduzione di imposta prevista nell'articolo 1 può essere stimata nell'ordine di 2 mila miliardi a regime e di circa mille miliardi nel primo anno, vale a dire nel 1988. Occorre però ricordare come le particolari modalità di contabilizzazione dell'imposta sostitutiva determineranno un impatto sul bilancio con un anno di ritardo e quindi per la prima *tranche* nel 1989 e per la seconda nel 1990.

Il medesimo articolo 1 dispone peraltro, a partire dal settembre 1988, l'incremento al 18 per cento della aliquota applicabile sugli interessi dei titoli del debito pubblico con ricaduta sul bilancio 1988 (per quanto riguarda i Bot emessi nell'ultimo trimestre dell'anno), e 1989 e successivi per la generalità dei titoli. Le maggiori entrate che preve-

dibilmente saranno accertate, anche a seguito di correzione di alcuni evidenti errori di stima relativi al capitolo 1026, sono pari a 1.750 miliardi nel 1988 e a 3.220 miliardi nel 1989 (con un saldo quindi tra le maggiori entrate a questo titolo e le minori entrate derivanti dalla riduzione della aliquota sugli interessi bancari pari a 2.200 miliardi).

Un secondo ordine di problemi deriva dalle norme sull'Irpef, il cui onere in termini di minori entrate è stimato in lire 1.650 miliardi per l'esercizio 1987 e in lire 6.500 miliardi (comprensivi dei 1.650) per l'esercizio 1988. Si tratta di una previsione in termini di competenza assoluta, mentre per via delle modalità di contabilizzazione, l'intero ammontare della riduzione a favore del lavoro autonomo e dell'impresa minore (pari a circa il 30 per cento del totale), e una parte di quello relativo al lavoro dipendente (il 15 per cento circa pari alle ritenute sulle competenze del mese di dicembre e sulla tredicesima) va contabilizzato nell'esercizio successivo. Gli oneri da imputare al bilancio si riducono dunque a 980 miliardi per il primo esercizio (1987), a 4.600 miliardi per il secondo (1988), per giungere a regime (1989) a 6.600 miliardi rivalutabili a 7.000 miliardi.

La copertura di questo onere, determinata da una previsione di minori entrate crescenti nel tempo, non può essere ricercata in poste di entrata *una tantum*. Da qui l'esigenza di individuare voci che anche in applicazione del comma 4 dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, garantiscano gli equilibri del bilancio.

Come risulta dalla tabella 21 allegata, che dà parziale conto di un *trend* triennale delle previsioni di entrata e dei relativi risultati, alcune delle principali voci di entrata sono state sistematicamente sottostimate dal Governo con scarti variabili nel tempo tra il 10 e il 5 per cento. Di contro le previsioni formulate dall'opposizione, che risultano nella seconda riga della stessa tabella, si rivelano, a consuntivo, assai più vicine alla realtà, con scarti variabili tra il 7 per cento in meno (nelle previsioni iniziali per il 1985) e lo 0,42 in più (per le previsioni assestate del 1985). La disponibilità dei consuntivi 1986 consente

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di sostenere che anche per il 1987 le previsioni del Governo siano largamente sottostimate per il complesso delle quattro voci considerate (anche se le previsioni di accertamenti relativi alla imposta sostitutiva e in particolare alle trattenute sugli interessi bancari appaiono largamente sovrastimate). Lo scarto di previsione è per il 1987 di circa 3.000 miliardi ed è prevedibile che esso sia

crescente nel tempo. È dunque possibile affermare, ripristinata una corretta stima degli accertamenti e degli incassi, che in tali capitoli vi sia capienza più che adeguata per garantire ampiamente gli equilibri di bilancio. A tali criteri sono informati gli articoli 13 e 14, che contengono rispettivamente le necessarie variazioni di bilancio e le clausole di copertura per la presente legge.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. I. LAVORAZIONE DEDICATA O PRESERVATA CON CONTRIBUTO DI REGIA A CARICO (migliaia di lire)

REDDITO IMPONIBILE	LESTIAZIONE VIRANTE		ALIQUOTA		IMPOSTA LORDA		IMPOSTA NETTA		ALIQ. NETTA		DIFFER. IMPOSTA NETTA		DIFFER. PERCENT.
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	
3000	360				360								
4000	480				480								
5000	600				600								
6000	720				720								
7000	840				840								
8000	1160				1160								
9000	1380	180	2,7	1350	102	1,1	-78	-87	1,1	(7-8)	(9-10)	(11)	-43,33
10000	1600	400	4,0	1560	312	2,1	-88	-89	2,1	(7-8)	(9-10)	(11)	-22,00
11000	1820	520	5,6	1770	522	4,7	-98	-99	4,7	(7-8)	(9-10)	(11)	-15,81
12000	2040	640	6,7	2100	960	8,9	-86	-72	8,9	(7-8)	(9-10)	(11)	-8,22
13000	2360	860	10,1	2310	1230	9,5	-86	-66	9,5	(7-8)	(9-10)	(11)	-6,53
14000	2620	1185	11,3	2580	1500	10,7	-86	-61	10,7	(7-8)	(9-10)	(11)	-5,82
15000	2900	1566	12,4	2850	1770	11,8	-86	-57	11,8	(7-8)	(9-10)	(11)	-8,63
16000	3170	2126	13,3	3120	2080	12,7	-86	-54	12,7	(7-8)	(9-10)	(11)	-8,85
17000	3440	2395	14,1	3390	2310	13,6	-86	-51	13,6	(7-8)	(9-10)	(11)	-3,59
18000	3710	2655	14,8	3660	2580	14,2	-86	-48	14,2	(7-8)	(9-10)	(11)	-3,22
19000	3980	2936	15,5	3930	2850	15,0	-86	-45	15,0	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,93
20000	4250	3206	16,0	4200	3120	15,6	-86	-42	15,6	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,68
22000	4790	3785	17,3	4740	3660	16,6	-86	-39	16,6	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,39
24000	5330	4286	17,9	5280	4200	17,5	-86	-36	17,5	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,01
25000	5600	4556	18,2	5550	4470	17,9	-86	-34	17,9	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,89
26000	5870	4826	18,5	5820	4740	18,2	-86	-33	18,2	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,78
28000	6410	5366	20,2	6360	5280	19,0	-86	-31	19,0	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,60
30000	7090	6046	20,2	6900	5820	19,4	-86	-29	19,4	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,74
32000	7770	6725	21,0	7580	6500	20,3	-86	-27	20,3	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,60
34000	8450	7405	21,8	8260	7180	21,1	-86	-26	21,1	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,92
35000	8700	7745	22,1	8500	7520	21,5	-86	-25	21,5	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,02
36000	9130	8195	22,5	8980	7860	21,8	-86	-24	21,8	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,79
38000	9810	8875	23,1	9520	8500	22,5	-86	-23	22,5	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,59
40000	10490	9445	23,5	10300	9220	23,0	-86	-22	23,0	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,39
45000	12100	11186	24,8	12000	10920	24,3	-86	-21	24,3	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,03
50000	13800	12946	25,7	13700	12620	25,2	-86	-20	25,2	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,76
55000	15900	14806	27,1	15700	14320	26,5	-86	-19	26,5	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,85
60000	17900	16686	28,7	17700	16020	27,7	-86	-18	27,7	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,92
80000	26100	25105	31,4	25700	24620	30,8	-86	-16	30,8	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,00
100000	34300	33386	33,3	33700	32620	32,6	-86	-15	32,6	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,19
120000	42900	42886	35,8	43100	42020	35,0	-86	-14	35,0	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,16
150000	58300	57386	38,2	57200	56120	37,4	-86	-13	37,4	(7-8)	(9-10)	(11)	-2,14
200000	80900	80886	41,0	83700	82620	41,3	-86	-12	41,3	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,85
250000	111300	111346	44,1	110200	109120	43,5	-86	-11	43,5	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,11
300000	137800	136886	45,5	136700	135620	45,2	-86	-10	45,2	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,00
350000	166800	165886	47,4	165200	164120	46,9	-86	-9	46,9	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,08
400000	195800	194886	48,7	193700	192620	48,2	-86	-8	48,2	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,18
450000	224800	223886	49,7	222200	221120	49,1	-86	-7	49,1	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,22
500000	253800	252886	50,5	250700	249620	49,9	-86	-6	49,9	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,27
550000	282800	281886	51,2	279200	278120	50,6	-86	-5	50,6	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,32
600000	311800	310886	51,8	307700	306620	51,1	-86	-4	51,1	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,36
650000	342800	341886	52,6	337700	336620	51,8	-86	-3	51,8	(7-8)	(9-10)	(11)	-1,53

SPENDITA STAMPA

anno a 5 milioni
 da a 11 " "
 " 11 a 30 " "
 " 30 a 50 " "
 " 50 a 100 " "
 " 100 a 150 " "
 " 150 a 300 " "
 " 300 a 500 " "
 " oltre 500 " "

CONFINO
 figli (21)
 rav. dipendenti

296.000
 16.000
 807.000

inferiori fino a 11 ml = 169.000
 tetrazioni
 lav. fiprep. sup a 11 ml = 0

inferiori fino a 6 ml = 152.000
 tetrazioni
 lav. anton. sup a 6 ml = 0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 2 LAVORATORE DIPENDENTE CON CONTINGE NON A CARICO E 2 FIGLI A CARICO
(migliaia di lire)

REDDITO IMPONIB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			Differ. imposta netta	Differ. aliquot. netta	Differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	Aliq. netta (6/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(6-3) (8)	(7-4) (9)	(8/3%) (10)
3000	360			360					
4000	480			480					
5000	600			600					
6000	720			720					
7000	980	195	2.8	930	178	2.5	-22	-31	-11.22
8000	1160	415	5.2	1140	388	4.8	-32	-40	-7.69
9000	1380	636	7.1	1350	594	6.6	-42	-47	-6.60
10000	1600	856	8.6	1550	804	8.0	-52	-52	-6.07
11000	1820	1076	9.8	1770	1014	9.2	-52	-56	-5.76
12000	2000	1502	12.5	2040	1452	12.1	-50	-47	-3.33
13000	2260	1772	13.6	2310	1722	13.2	-50	-39	-2.82
14000	2630	2042	14.6	2580	1992	14.2	-50	-36	-2.85
15000	2990	2312	15.4	2850	2262	15.1	-50	-33	-2.16
16000	3170	2582	16.1	3120	2532	15.8	-50	-31	-1.94
17000	3440	2852	16.8	3390	2802	16.5	-50	-29	-1.75
18000	3710	3122	17.3	3660	3072	17.1	-50	-29	-1.60
19000	3980	3392	17.9	3930	3342	17.6	-50	-26	-1.47
20000	4250	3662	18.3	4200	3612	18.1	-50	-25	-1.37
22000	4790	4202	19.1	4740	4152	18.9	-50	-23	-1.19
24000	5330	4742	19.8	5280	4692	19.5	-50	-21	-1.05
25000	5600	5012	20.9	5550	4962	19.8	-50	-20	-1.00
26000	5870	5282	20.3	5820	5232	20.1	-50	-19	-0.95
28000	6410	5822	20.8	6360	5772	20.6	-50	-19	-0.86
30000	7090	6502	21.7	6900	6312	21.0	-190	-63	-2.92
32000	7770	7182	22.4	7580	6992	21.8	-190	-59	-2.65
34000	8450	7862	23.1	8260	7672	22.6	-190	-56	-2.42
35000	8790	8202	23.4	8600	8012	22.9	-190	-54	-2.32
36000	9130	8542	23.7	8940	8352	23.2	-190	-53	-2.22
38000	9810	9222	24.3	9620	9032	23.8	-190	-50	-2.06
40000	10490	9902	24.8	10300	9712	24.3	-190	-47	-1.92
45000	12190	11602	25.8	12000	11412	25.4	-190	-42	-1.64
50000	13890	13302	26.6	13700	13112	26.2	-190	-38	-1.43
55000	15940	15352	27.9	15700	15112	27.5	-240	-44	-1.56
60000	17990	17402	29.9	17700	17112	28.5	-290	-48	-1.67
80000	26190	25602	32.9	25700	25112	31.8	-890	-61	-1.91
100000	34390	33802	33.8	33700	33112	32.1	-690	-69	-2.04
120000	42590	42402	36.2	43100	42512	35.4	-890	-74	-2.05
150000	58390	57802	38.5	57200	56612	37.7	-1190	-79	-2.06
200000	84890	84302	42.2	83700	83112	41.6	-1190	-59	-1.41
250000	111390	110802	44.3	110200	109612	43.8	-1190	-48	-1.07
300000	137890	137202	45.8	136700	136112	45.4	-1190	-40	-0.87
350000	166390	165702	47.5	165200	164612	47.0	-1690	-48	-1.02
400000	195890	195202	48.8	193700	193112	48.3	-2190	-55	-1.12
450000	224890	224202	49.8	222200	221612	49.2	-2690	-60	-1.22
500000	253890	253202	50.7	250700	250112	50.8	-3190	-64	-1.26
550000	282890	282202	51.3	279200	278612	50.7	-3690	-67	-1.31
600000	311890	311202	51.9	307700	307112	51.2	-4190	-70	-1.35
650000	342890	342202	52.7	337700	337112	51.9	-5190	-80	-1.52

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 3
LAVORATORE DIPENDENTE SENZA CARICHI FAMILIARI
(migliaia di lire)

RIPDDITO IMPONIB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			Differ.	Differ.	Differ.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliq. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	Aliq. netta (5/1%)	imposta netta (6-3)	aliquot. netta (7-4)	percent. (8/3%)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
3000	360			360					
4000	480			480					
5000	600			600					
6000	720	72	1.2	720	60	1.0	-12	-0.20	-16.67
7000	900	202	4.2	930	270	3.9	-22	-0.31	-7.53
8000	1160	512	6.4	1140	480	6.0	-32	-0.49	-6.25
9000	1380	732	8.1	1350	690	7.7	-42	-0.47	-5.74
10000	1600	952	9.5	1560	900	9.0	-52	-0.52	-5.46
11000	1820	1172	10.7	1770	1110	10.1	-62	-0.56	-5.29
12000	2040	1598	13.3	2040	1548	12.9	-50	-0.42	-3.13
13000	2360	1868	14.4	2310	1818	14.0	-50	-0.38	-2.68
14000	2680	2138	15.3	2580	2088	14.9	-50	-0.36	-2.34
15000	2990	2408	16.1	2850	2358	15.7	-50	-0.33	-2.08
16000	3170	2678	16.7	3120	2628	16.4	-50	-0.31	-1.87
17000	3440	2948	17.3	3390	2898	17.0	-50	-0.29	-1.70
18000	3710	3218	17.9	3660	3168	17.6	-50	-0.28	-1.55
19000	3980	3488	18.4	3930	3438	18.1	-50	-0.26	-1.43
20000	4250	3758	18.9	4200	3708	18.5	-50	-0.25	-1.33
22000	4790	4298	19.5	4740	4248	19.3	-50	-0.23	-1.16
24000	5330	4838	20.2	5280	4788	19.9	-50	-0.21	-1.03
25000	5600	5108	20.4	5550	5058	20.2	-50	-0.20	-0.98
26000	5870	5378	20.7	5820	5328	20.5	-50	-0.19	-0.93
28000	6410	5918	21.1	6360	5868	21.0	-50	-0.18	-0.84
30000	7090	6598	22.1	6900	6408	21.4	-190	-0.63	-2.88
32000	7770	7278	22.7	7580	7088	22.1	-190	-0.59	-2.61
34000	8450	7958	23.4	8260	7768	22.8	-190	-0.56	-2.39
35000	8790	8298	23.7	8600	8108	23.2	-190	-0.54	-2.29
36000	9130	8638	24.1	8940	8448	23.5	-190	-0.53	-2.20
38000	9810	9318	24.5	9620	9128	24.0	-190	-0.50	-2.04
40000	10490	9998	25.0	10300	9808	24.5	-190	-0.47	-1.90
45000	12190	11698	26.0	12000	11508	25.6	-190	-0.42	-1.62
50000	13890	13398	26.8	13700	13208	26.4	-190	-0.38	-1.42
55000	15940	15448	28.1	15700	15208	27.7	-240	-0.44	-1.55
60000	17990	17498	29.2	17700	17208	28.7	-290	-0.48	-1.66
80000	26190	25698	32.1	25700	25208	31.5	-490	-0.61	-1.91
100000	34390	33898	33.9	33700	33208	33.2	-690	-0.69	-2.04
120000	43990	43498	36.2	43100	42608	35.5	-890	-0.74	-2.05
150000	59390	57898	38.6	57200	56708	37.8	-1190	-0.79	-2.06
200000	84890	84398	42.2	83700	83208	41.6	-1190	-0.59	-1.41
250000	111390	110898	44.4	110200	109708	43.9	-1190	-0.48	-1.07
300000	137890	137398	45.8	136700	136208	45.4	-1190	-0.40	-0.87
350000	166890	166398	47.5	165200	164708	47.1	-1690	-0.48	-1.07
400000	195890	195398	48.8	193700	193208	48.3	-2190	-0.55	-1.12
450000	224890	224398	49.9	222200	221708	49.3	-2690	-0.60	-1.20
500000	253890	253398	50.7	250700	250208	50.0	-3190	-0.64	-1.26
550000	282890	282398	51.3	279200	278708	50.7	-3690	-0.67	-1.31
600000	311890	311398	51.9	307700	307208	51.2	-4190	-0.70	-1.35
650000	342890	342398	52.7	337200	337208	51.9	-5190	-0.80	-1.52

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 4 LAVORATORI AUTONOMI ED IMPRENDITORI MINORI CON CARICHI FAMILIARI (CONTINUA P. 2 P. 101)

(migliaia di lire)

REDDITO IMPOSTAB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			Differ. imposta netta	Differ. aliquot. netta	Differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliq. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	Aliq. netta (6/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
3000	360			360					
4000	480			480					
5000	600			600					
6000	720	19	2	720			-19	-20	-100,00
7000	840	389	5,5	930	342	4,9	-46	-66	-11,86
8000	1160	609	7,5	1140	552	5,0	-56	-70	-9,21
9000	1380	929	9,2	1350	762	8,5	-66	-79	-7,97
10000	1600	1049	10,5	1560	972	9,7	-76	-76	-7,25
11000	1820	1269	11,5	1770	1182	10,7	-86	-78	-6,78
12000	2040	1539	12,8	2040	1452	12,1	-86	-72	-5,50
13000	2360	1808	13,9	2310	1722	13,2	-86	-66	-4,76
14000	2680	2078	14,8	2580	1992	14,2	-86	-61	-4,14
15000	2900	2348	15,7	2850	2262	15,1	-86	-57	-3,66
16000	3170	2618	16,4	3120	2532	15,8	-86	-50	-3,28
17000	3440	2888	17,2	3390	2802	16,5	-86	-51	-2,98
18000	3710	3158	17,5	3660	3072	17,1	-86	-48	-2,72
19000	3980	3428	18,0	3930	3342	17,6	-86	-45	-2,51
20000	4250	3698	18,5	4200	3612	18,1	-86	-43	-2,33
22000	4790	4238	19,3	4740	4152	18,9	-86	-39	-2,03
24000	5330	4778	19,9	5280	4692	19,5	-86	-36	-1,80
25000	5600	5048	20,2	5550	4962	19,8	-86	-34	-1,70
26000	5870	5318	20,5	5820	5232	20,1	-86	-32	-1,62
28000	6410	5858	20,9	6360	5772	20,6	-86	-31	-1,47
30000	7090	6539	21,8	6900	6312	21,0	-226	-75	-3,86
32000	7770	7219	22,6	7580	6992	21,9	-226	-71	-3,13
34000	8450	7899	23,2	8260	7672	22,6	-226	-66	-2,86
35000	8790	8239	23,5	8600	8012	22,9	-226	-65	-2,74
36000	9130	8579	23,8	8940	8352	23,2	-226	-63	-2,63
38000	9810	9259	24,4	9620	9032	23,8	-226	-59	-2,44
40000	10490	9939	24,8	10300	9712	24,3	-226	-56	-2,27
45000	12190	11639	25,9	12000	11412	25,4	-226	-50	-1,94
50000	13890	13339	26,7	13700	13112	26,2	-226	-45	-1,69
55000	15940	15389	28,0	15700	15112	27,5	-226	-50	-1,79
60000	17990	17439	29,1	17700	17112	28,5	-326	-54	-1,87
80000	26190	25639	32,0	25700	25112	31,4	-526	-66	-2,05
100000	34390	33839	33,8	33700	32112	33,1	-726	-73	-2,15
120000	43990	43439	36,2	43100	42512	35,8	-926	-77	-2,13
150000	58390	57839	38,6	57200	56612	37,7	-1226	-82	-2,12
200000	84890	84339	42,2	83700	83112	41,6	-1226	-61	-1,45
250000	111390	110839	44,3	110200	109612	43,8	-1226	-49	-1,11
300000	137890	137339	45,8	136700	136112	45,4	-1226	-41	-0,89
350000	166890	166339	47,5	165200	164612	47,0	-1226	-40	-1,04
400000	195890	195339	48,8	194700	194112	48,3	-2226	-56	-1,14
450000	224890	224339	49,9	222200	221612	49,2	-2226	-61	-1,22
500000	253890	253339	50,7	251700	251112	50,0	-3226	-65	-1,27
550000	282890	282339	51,3	279200	278612	50,7	-3226	-68	-1,32
600000	311890	311339	51,9	307700	307112	51,2	-4226	-70	-1,36
650000	342890	342339	52,7	337200	337112	51,9	-5226	-80	-1,53

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 5 LAVORATORI AUTONOMI ED IMPRENDITORI MINORI CON CONIUGI NON A CARICO E
CON 2 FIGLI A CARICO
(migliaia di lire)

REDDITO IMPONIB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			Differ. imposta netta	Differ. aliquot. netta	Differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (6/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
3000	360	114	3.8	360	102	3.4	-12	-40	-10.53
4000	480	234	5.8	480	222	5.5	-12	-30	-5.13
5000	600	354	7.1	600	342	6.8	-12	-28	-3.39
6000	720	474	7.9	720	462	7.7	-12	-29	-2.53
7000	840	594	12.1	930	834	11.9	-10	-18	-1.18
8000	1160	1064	13.3	1140	1084	13.0	-20	-25	-1.88
9000	1380	1284	14.3	1350	1254	13.9	-30	-33	-2.34
10000	1600	1504	15.0	1560	1464	14.6	-40	-40	-2.66
11000	1820	1724	15.7	1770	1674	15.2	-50	-45	-2.90
12000	2040	1944	16.5	2100	1944	16.2	-50	-47	-2.51
13000	2360	2264	17.4	2310	2214	17.0	-50	-38	-2.21
14000	2630	2534	18.1	2580	2484	17.7	-50	-36	-1.97
15000	2900	2804	18.7	2850	2754	18.4	-50	-33	-1.78
16000	3170	3174	19.2	3120	3024	18.9	-50	-31	-1.63
17000	3440	3344	19.7	3390	3294	19.4	-50	-29	-1.50
18000	3710	3614	20.1	3660	3564	19.8	-50	-28	-1.38
19000	3980	3884	20.4	3930	3834	20.2	-50	-26	-1.29
20000	4250	4154	20.8	4200	4104	20.5	-50	-25	-1.20
22000	4790	4694	21.3	4740	4644	21.1	-50	-23	-1.07
24000	5330	5234	21.8	5240	5144	21.6	-50	-21	-0.96
25000	5600	5504	22.0	5550	5454	21.8	-50	-20	-0.91
26000	5870	5774	22.2	5820	5724	22.0	-50	-19	-0.97
28000	6410	6314	22.5	6360	6264	22.4	-50	-18	-0.79
30000	7090	6994	23.3	6900	6804	22.7	-100	-62	-2.72
32000	7770	7674	24.0	7580	7484	23.4	-100	-59	-2.49
34000	8450	8354	24.6	8260	8164	24.0	-100	-56	-2.27
35000	8720	8624	24.8	8600	8504	24.3	-100	-58	-2.19
36000	9130	9034	25.1	8980	8884	24.6	-100	-53	-2.10
38000	9810	9714	25.6	9620	9524	25.1	-100	-50	-1.96
40000	10490	10394	26.0	10300	10204	25.5	-100	-47	-1.83
45000	12190	12094	26.9	12200	11904	25.5	-190	-42	-1.57
50000	13890	13794	27.6	13700	13604	27.2	-190	-38	-1.38
55000	15940	15844	28.8	15700	15604	28.4	-240	-44	-1.51
60000	17990	17894	29.8	17700	17604	29.3	-290	-48	-1.62
80000	26190	26094	32.6	25700	25604	32.0	-490	-61	-1.88
100000	34390	34294	34.3	33700	33604	33.6	-690	-69	-2.01
120000	43990	43894	36.6	43100	43004	35.8	-890	-74	-2.03
150000	58390	58294	38.9	57200	57104	38.1	-1190	-79	-2.08
200000	84890	84794	42.4	83700	83604	41.8	-1190	-59	-1.80
250000	111390	111294	44.5	110200	110104	44.0	-1190	-48	-1.07
300000	137890	137794	45.9	136700	136604	45.5	-1190	-40	-0.85
350000	166890	166794	47.7	165700	165604	47.2	-1600	-48	-1.01
400000	195890	195794	48.9	193700	193604	48.4	-2190	-55	-1.12
450000	224890	224794	50.0	222200	222104	49.4	-2600	-60	-1.20
500000	253890	253794	50.8	250700	250604	50.1	-3190	-68	-1.26
550000	282890	282794	51.4	279200	279104	50.7	-3690	-67	-1.30
600000	311890	311794	52.0	307700	307604	51.3	-4190	-70	-1.34
650000	342890	342794	52.7	337700	337604	51.9	-5190	-80	-1.51

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 6 LAVORATORI AUTONOMI ED IMPRENDITORI MINORI SENZA CARICHI FAMILIARI
(migliaia di lire)

REDDITO IMPONIB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			differ. imposta netta	differ. aliquot. netta	differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	Aliqu. netta (6/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
3000	360	210	7.4	360	198	6.6	-12	-.40	-5.71
4000	480	330	8.2	480	318	7.9	-12	-.30	-3.64
5000	600	450	9.0	600	438	8.8	-12	-.20	-2.67
6000	720	570	9.5	720	558	9.3	-12	-.20	-2.11
7000	840	690	13.4	840	678	13.3	-10	-.14	-1.96
8000	1160	1160	14.5	1140	1140	14.2	-20	-.25	-1.72
9000	1380	1380	15.3	1350	1350	15.0	-30	-.32	-2.17
10000	1600	1600	16.0	1560	1560	15.6	-40	-.40	-2.50
11000	1820	1820	16.5	1770	1770	16.1	-50	-.45	-2.75
12000	2090	2090	17.4	2040	2040	17.0	-50	-.42	-2.39
13000	2360	2360	18.2	2310	2310	17.8	-50	-.38	-2.12
14000	2630	2630	18.8	2580	2580	18.4	-50	-.36	-1.90
15000	2900	2900	19.3	2850	2850	19.0	-50	-.33	-1.72
16000	3170	3170	19.8	3120	3120	19.5	-50	-.31	-1.58
17000	3440	3440	20.2	3390	3390	19.9	-50	-.29	-1.45
18000	3710	3710	20.6	3660	3660	20.3	-50	-.29	-1.35
19000	3980	3980	20.9	3930	3930	20.7	-50	-.26	-1.26
20000	4250	4250	21.2	4200	4200	21.0	-50	-.25	-1.18
22000	4790	4790	21.8	4740	4740	21.5	-50	-.23	-1.08
24000	5330	5330	22.2	5280	5280	22.0	-50	-.21	-.94
25000	5600	5600	22.4	5550	5550	22.2	-50	-.20	-.89
26000	5870	5870	22.6	5820	5820	22.4	-50	-.19	-.85
28000	6410	6410	22.9	6360	6360	22.7	-50	-.18	-.78
30000	7090	7090	23.6	6900	6900	23.0	-190	-.63	-2.68
32000	7770	7770	24.3	7580	7580	23.7	-190	-.59	-2.45
34000	8450	8450	24.9	8260	8260	24.3	-190	-.56	-2.25
35000	8790	8790	25.1	8500	8500	24.6	-190	-.58	-2.16
36000	9130	9130	25.4	8980	8980	24.8	-190	-.53	-2.08
38000	9810	9810	25.8	9620	9620	25.3	-190	-.50	-1.94
40000	10490	10490	26.2	10300	10300	25.7	-190	-.47	-1.81
45000	12190	12190	27.1	12000	12000	26.7	-190	-.42	-1.56
50000	13890	13890	27.8	13700	13700	27.4	-190	-.38	-1.37
55000	15940	15940	29.0	15700	15700	28.5	-200	-.44	-1.51
60000	17990	17990	30.0	17700	17700	29.5	-200	-.48	-1.61
80000	26190	26190	32.7	25700	25700	32.1	-800	-.61	-1.87
100000	34390	34390	34.4	33700	33700	33.7	-600	-.69	-2.01
120000	43990	43990	36.7	43100	43100	35.9	-800	-.74	-2.02
150000	58390	58390	38.9	57200	57200	38.1	-1100	-.79	-2.04
200000	88890	88890	42.8	83700	83700	41.8	-1100	-.50	-1.40
250000	111390	111390	44.6	110200	110200	44.1	-1100	-.48	-1.07
300000	137890	137890	46.0	136700	136700	45.6	-1100	-.40	-.96
350000	166890	166890	47.7	165200	165200	47.2	-1600	-.48	-1.01
400000	195890	195890	49.0	193700	193700	49.4	-2100	-.55	-1.12
450000	224890	224890	50.0	222200	222200	50.4	-2600	-.60	-1.20
500000	253890	253890	50.8	250700	250700	50.1	-2100	-.64	-1.26
550000	282890	282890	51.4	279200	279200	50.8	-3600	-.67	-1.30
600000	311890	311890	52.0	307700	307700	51.3	-4100	-.70	-1.34
650000	342890	342890	52.8	337700	337700	52.0	-5100	-.80	-1.51

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 7 ALTRI CONTRIBUTIVI CON CARICHI FAMILIARI (CONIUGE E 2 FIGLI)
(migliaia di lire)

RENDITO IMPOSTAB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			Differ. imposta netta	Differ. aliquot. netta	Differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (5/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(6-3) (8)	(7-4) (9)	(8/3%) (10)
3000	360			360					
4000	480			480					
5000	600	48	1.0	600	12	.2	-36	- .72	-75.00
6000	720	168	2.8	720	132	2.2	-36	- .60	-21.83
7000	840	388	5.5	930	342	4.9	-86	- .66	-11.85
8000	1160	608	7.6	1140	552	6.9	-56	- .70	-9.21
9000	1380	828	9.2	1350	762	8.5	-56	- .73	-7.97
10000	1600	1048	10.5	1560	972	9.7	-76	- .76	-7.25
11000	1820	1268	11.5	1770	1182	10.7	-86	- .78	-6.78
12000	2040	1488	12.8	2040	1452	12.1	-86	- .77	-5.59
13000	2360	1808	13.9	2310	1722	13.2	-86	- .66	-4.76
14000	2680	2078	14.8	2580	1992	14.2	-86	- .61	-4.14
15000	2900	2308	15.7	2850	2262	15.1	-86	- .57	-3.66
16000	3170	2618	16.4	3120	2532	15.9	-86	- .58	-3.28
17000	3440	2888	17.1	3390	2802	16.5	-86	- .51	-2.98
18000	3710	3158	17.5	3660	3072	17.1	-86	- .48	-2.72
19000	3980	3428	18.0	3930	3342	17.6	-86	- .45	-2.51
20000	4250	3698	18.5	4200	3612	18.1	-86	- .42	-2.33
22000	4790	4238	19.3	4740	4152	18.9	-86	- .39	-2.93
24000	5330	4778	19.9	5280	4692	19.5	-86	- .36	-1.80
25000	5600	5048	20.2	5550	4962	19.9	-86	- .38	-1.70
26000	5870	5318	20.5	5820	5232	20.1	-86	- .33	-1.62
28000	6410	5858	20.9	6360	5772	20.6	-86	- .31	-1.47
30000	7090	6538	21.8	6900	6312	21.0	-226	- .75	-3.46
32000	7770	7218	22.6	7580	6992	21.9	-226	- .71	-3.13
34000	8450	7898	23.2	8260	7672	22.6	-226	- .66	-2.86
35000	8790	8238	23.5	8600	8012	22.9	-226	- .65	-2.74
36000	9130	8578	23.8	8940	8352	23.2	-226	- .63	-2.63
38000	9810	9258	24.4	9620	9032	23.8	-226	- .59	-2.44
40000	10490	9938	24.8	10300	9712	24.3	-226	- .56	-2.27
45000	12190	11638	25.9	12000	11412	25.4	-226	- .59	-1.94
50000	13890	13338	26.7	13700	13112	26.2	-226	- .45	-1.60
55000	15940	15388	28.0	15700	15112	27.5	-226	- .50	-1.79
60000	17990	17438	29.1	17700	17112	28.5	-326	- .54	-1.87
80000	26190	25638	32.0	25700	25112	31.4	-526	- .66	-2.05
100000	34390	33838	33.8	33700	33112	33.1	-726	- .72	-2.15
120000	43990	43438	36.2	43100	42512	35.4	-926	- .77	-2.13
150000	58290	57838	38.6	57200	56612	37.7	-1226	- .82	-2.12
200000	84990	84338	42.2	83700	83112	41.6	-1226	- .61	-1.45
250000	111390	110838	44.3	110200	109612	43.8	-1226	- .49	-1.11
300000	137890	137338	45.9	136700	136112	45.0	-1226	- .41	- .89
350000	166390	166238	47.5	165200	164612	47.0	-1226	- .40	-1.04
400000	195890	195338	48.8	194700	194112	48.3	-2226	- .56	-1.14
450000	224890	224338	49.9	222200	221612	49.2	-2226	- .61	-1.22
500000	253890	253338	50.7	250700	250112	50.0	-3226	- .65	-1.27
550000	282890	282338	51.3	279200	278612	50.7	-3226	- .68	-1.32
600000	311890	311338	51.9	307700	307112	51.2	-4226	- .70	-1.36
650000	342890	342338	52.7	337700	337112	51.9	-5226	- .80	-1.53

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 8 ALTRI CONTRIBUENTI CON CONIUGE NON A CARICO E CON 2 FIGLI A CARICO
(migliaia di lire)

REDDITO IMPOSTA	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1997			Differ. imposta netta	Differ. aliquot. netta	Differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	Aliq. netta (5/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(6-3) (8)	(7-4) (9)	(8/3%) (10)
3000	260	260	8,8	360	260	8,8	0	.00	.00
4000	480	388	9,6	480	388	9,6	0	.00	.00
5000	600	508	10,1	600	508	10,1	0	.00	.00
6000	720	628	10,4	720	628	10,4	0	.00	.00
7000	840	844	12,1	930	838	11,9	-10	-.14	-1,18
8000	1160	1068	13,3	1140	1088	13,0	-20	-.25	-1,88
9000	1380	1288	14,3	1350	1258	13,9	-30	-.33	-2,34
10000	1600	1508	15,0	1560	1468	14,6	-40	-.40	-2,66
11000	1820	1728	15,7	1770	1678	15,2	-50	-.45	-2,99
12000	2040	1948	16,6	2040	1948	16,2	-50	-.42	-2,51
13000	2360	2268	17,4	2310	2218	17,0	-50	-.38	-2,21
14000	2680	2588	18,1	2580	2488	17,7	-50	-.36	-1,97
15000	2900	2808	18,7	2950	2758	18,4	-50	-.33	-1,78
16000	3120	3028	19,2	3120	3028	18,0	-50	-.31	-1,63
17000	3440	3348	19,7	3390	3298	19,4	-50	-.29	-1,50
18000	3760	3668	20,1	3660	3568	19,8	-50	-.28	-1,38
19000	3980	3888	20,4	3930	3838	20,2	-50	-.26	-1,29
20000	4200	4158	20,8	4200	4108	20,5	-50	-.25	-1,20
22000	4790	4698	21,3	4740	4648	21,1	-50	-.23	-1,07
24000	5330	5238	21,8	5280	5188	21,6	-50	-.21	-.96
25000	5600	5518	22,1	5550	5458	21,9	-50	-.20	-.91
26000	5820	5778	22,2	5820	5728	22,0	-50	-.19	-.87
28000	6410	6318	22,5	6360	6268	22,4	-50	-.18	-.79
30000	7090	6998	23,3	6990	6898	22,7	-100	-.63	-2,72
32000	7770	7678	24,1	7580	7488	23,4	-100	-.59	-2,48
34000	8450	8358	24,5	8260	8168	24,0	-100	-.56	-2,27
35000	8790	8698	24,8	8600	8508	24,3	-100	-.54	-2,19
36000	9130	9038	25,1	8940	8848	24,6	-100	-.53	-2,10
38000	9810	9718	25,6	9620	9528	25,1	-100	-.50	-1,96
40000	10490	10398	26,0	10300	10208	25,5	-100	-.47	-1,83
45000	12190	12098	26,9	12000	11908	26,5	-100	-.42	-1,57
50000	13890	13798	27,6	13700	13608	27,2	-100	-.38	-1,38
55000	15490	15398	28,8	15700	15608	28,4	-200	-.48	-1,51
60000	17990	17898	29,8	17700	17608	29,3	-290	-.48	-1,62
80000	26190	26098	32,6	25700	25608	32,0	-490	-.61	-1,88
100000	34390	34298	34,3	33700	33608	33,6	-690	-.60	-2,01
120000	43990	43898	36,6	43100	43008	35,8	-890	-.74	-2,03
150000	58390	58298	39,9	57200	57108	38,1	-1100	-.70	-2,04
200000	84890	84798	42,4	83700	83608	41,8	-1190	-.59	-1,49
250000	111390	111298	44,5	110200	110108	44,0	-1190	-.49	-1,07
300000	137890	137798	45,9	136700	136608	45,5	-1190	-.40	-.86
350000	166890	166798	47,7	165700	165608	47,2	-1600	-.48	-1,01
400000	195890	195798	48,9	193700	193608	48,4	-2190	-.55	-1,12
450000	224890	224798	50,9	222700	222608	49,8	-2690	-.60	-1,20
500000	253890	253798	50,8	250700	250608	50,1	-3190	-.64	-1,26
550000	282890	282798	51,3	279700	279608	50,7	-3690	-.67	-1,30
600000	311890	311798	52,1	307700	307608	51,3	-4190	-.70	-1,34
650000	342890	342798	52,7	337700	337608	51,9	-5190	-.80	-1,51

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 9 ALTRI CONTRIBUTI SENZA CARICHI FAMILIARI
(migliaia di lire)

REDDITO IMPONIB.	LEGISLAZIONE VIGENTE			PROPOSTA 1987			Differ. imposta netta	Differ. aliquot. netta	Differ. percent.
	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (3/1%)	Imposta lorda	Imposta netta	aliqu. netta (6/1%)			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
3000	360	360	12,0	360	360	12,0	0	,00	,00
4000	480	480	12,0	480	480	12,0	0	,00	,00
5000	600	600	12,0	600	600	12,0	0	,00	,00
6000	720	720	12,0	720	720	12,0	0	,00	,00
7000	900	900	13,0	970	930	13,3	-40	-.14	-1,06
8000	1160	1160	14,5	1100	1100	14,2	-20	-.25	-1,77
9000	1380	1380	15,3	1350	1350	15,0	-30	-.33	-2,17
10000	1600	1600	16,0	1560	1560	15,6	-40	-.40	-2,50
11000	1820	1820	16,5	1770	1770	16,1	-50	-.45	-2,75
12000	2000	2000	17,0	2000	2000	17,0	-50	-.42	-2,39
13000	2360	2360	18,2	2310	2310	17,8	-50	-.39	-2,12
14000	2630	2630	18,8	2580	2580	18,4	-50	-.36	-1,90
15000	2900	2900	19,3	2850	2850	19,0	-50	-.37	-1,72
16000	3170	3170	19,8	3120	3120	19,5	-50	-.37	-1,58
17000	3440	3440	20,2	3300	3300	19,9	-50	-.39	-1,85
18000	3710	3710	20,6	3660	3660	20,3	-50	-.38	-1,35
19000	3980	3980	20,9	3930	3930	20,7	-50	-.36	-1,26
20000	4250	4250	21,2	4200	4200	21,0	-50	-.35	-1,18
22000	4790	4790	21,8	4740	4740	21,5	-50	-.37	-1,04
24000	5330	5330	22,2	5280	5280	22,0	-50	-.37	-.94
25000	5600	5600	22,4	5550	5550	22,2	-50	-.39	-.89
26000	5870	5870	22,6	5820	5820	22,4	-50	-.39	-.85
28000	6410	6410	22,9	6360	6360	22,7	-50	-.38	-.79
30000	7090	7090	23,6	6900	6900	23,0	-100	-.63	-2,69
32000	7770	7770	24,3	7580	7580	23,7	-100	-.59	-2,45
34000	8450	8450	24,9	8260	8260	24,3	-100	-.56	-2,25
35000	8790	8790	25,1	8600	8600	24,6	-100	-.58	-2,16
36000	9130	9130	25,4	8940	8940	24,8	-100	-.53	-2,09
38000	9810	9810	25,8	9620	9620	25,3	-100	-.59	-1,94
40000	10490	10490	26,2	10300	10300	25,7	-100	-.47	-1,81
45000	12190	12190	27,1	12000	12000	26,7	-100	-.47	-1,56
50000	13890	13890	27,8	13700	13700	27,4	-100	-.38	-1,37
55000	15940	15940	29,1	15700	15700	28,5	-200	-.48	-1,51
60000	17990	17990	30,3	17700	17700	29,5	-200	-.48	-1,61
80000	26190	26190	32,7	25700	25700	32,1	-400	-.61	-1,87
100000	34390	34390	34,4	33700	33700	33,7	-600	-.60	-2,01
120000	43990	43990	36,7	43100	43100	35,9	-800	-.78	-2,02
150000	58390	58390	38,9	57200	57200	39,1	-1100	-.79	-2,04
200000	84890	84890	42,4	83700	83700	41,8	-1100	-.59	-1,89
250000	111390	111390	44,6	110200	110200	44,1	-1100	-.48	-1,07
300000	137890	137890	46,3	136700	136700	45,6	-1100	-.40	-.86
350000	166890	166890	47,7	165200	165200	47,2	-1600	-.48	-1,01
400000	195890	195890	49,3	193700	193700	49,8	-2100	-.55	-1,12
450000	224890	224890	50,9	222200	222200	50,4	-2600	-.60	-1,20
500000	253890	253890	50,8	250700	250700	50,1	-3100	-.64	-1,26
550000	282890	282890	51,4	279200	279200	50,9	-3600	-.67	-1,30
600000	311890	311890	52,1	307700	307700	51,3	-4100	-.70	-1,34
650000	342890	342890	52,8	337700	337700	52,0	-4100	-.80	-1,51

IX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. II. LAVORAZI IN UN'IMPRESA CON CONTINUAZIONE DI UNO DEI SUOI Rami (in migliaia di lire)

Table with 12 columns: Impresa (Company), Netto (Net), Aliq. (Aliq.), Imposta (Tax), Netto (Net), Aliq. (Aliq.), Imposta (Tax), Netto (Net), Aliq. (Aliq.), Imposta (Tax), Netto (Net), Aliq. (Aliq.), Imposta (Tax). Rows include various company types like 'Impresa individuale', 'Impresa a partecipazione', etc., with numerical data for each category.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 12 LABORATORI DIPENDENTI SENZA CONTRIBUTO
(migliaia di lire)

	LIGISTIAZONP VIGPNEP		PROPOSTA 1988		PROPOSTA GOVERNO		DIFERENZA TRA VIGPNEP E PROPOSTA 1988		DIFERENZA TRA PROPOSTA 1988 E PROPOSTA 1988		DIFERENZA TRA VIGPNEP E PROPOSTA 1988		DIFERENZA TRA PROPOSTA 1988 E PROPOSTA 1988	
	imposta netta	aliquota netta	imposta netta	aliquota netta	imposta netta	aliquota netta	imposta netta	aliquota netta	imposta netta	aliquota netta	imposta netta	aliquota netta	imposta netta	aliquota netta
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
3000					17	2								
4000														
5000														
6000	72	1.2	192	2.7	232	3.3	-72	-1.2	-100.99	-17	-20	-100.00	-17	-199.00
7000	292	4.2	392	4.9	452	5.6	-199	-1.43	-34.25	-40	-57	-17.24	-40	-57
8000	512	6.4	502	6.6	672	7.5	-129	-1.50	-23.44	-50	-75	-13.27	-50	-75
9000	732	8.1	702	7.9	892	8.9	-489	-1.55	-19.13	-99	-99	-11.00	-99	-99
10000	952	9.5	702	7.9	892	8.9	-159	-1.60	-16.81	-109	-100	-11.21	-109	-11.21
11000	1172	10.7	1042	9.5	1112	10.1	-170	-1.19	-11.90	-79	-68	-6.20	-79	-68
12000	1599	12.3	1509	12.5	1529	12.7	-99	-75	-5.63	-20	-17	-1.31	-20	-17
13000	1869	14.0	1759	13.5	1789	13.9	-119	-85	-5.99	-39	-29	-1.68	-39	-29
14000	2139	15.3	2099	14.3	2049	14.6	-139	-93	-6.09	-89	-79	-1.95	-89	-79
15000	2409	16.1	2259	15.1	2309	15.4	-159	-1.00	-6.23	-59	-32	-2.17	-59	-32
16000	2679	16.7	2509	15.7	2569	16.0	-179	-1.05	-6.35	-69	-37	-2.38	-69	-37
17000	2949	17.3	2759	16.2	2809	16.5	-199	-1.12	-6.45	-79	-81	-2.60	-79	-81
18000	3219	17.9	3009	16.7	3089	17.2	-219	-1.17	-6.53	-89	-88	-2.80	-89	-88
19000	3489	18.4	3259	17.1	3309	17.6	-239	-1.21	-6.59	-99	-87	-2.99	-99	-87
20000	3759	18.8	3509	17.5	3609	18.0	-259	-1.25	-6.65	-109	-85	-3.17	-109	-85
22000	4299	19.5	4009	18.2	4129	19.9	-299	-1.32	-6.75	-129	-83	-3.55	-129	-83
24000	4839	20.2	4509	18.8	4689	20.4	-339	-1.37	-6.82	-189	-81	-3.91	-189	-81
25000	5109	20.4	4759	19.0	4909	19.6	-359	-1.39	-6.85	-159	-69	-3.95	-159	-69
26000	5379	20.7	5009	19.3	5169	19.9	-379	-1.42	-6.89	-159	-62	-3.19	-159	-62
28000	5919	21.1	5509	19.7	5689	20.3	-419	-1.45	-6.93	-189	-68	-3.16	-189	-68
30000	6599	22.9	6009	20.9	6209	20.7	-599	-1.47	-7.04	-209	-67	-3.22	-209	-67
32000	7279	22.7	6669	20.8	6869	21.5	-619	-1.49	-7.07	-209	-67	-3.22	-209	-67
34000	7959	23.4	7329	21.5	7529	22.1	-639	-1.45	-7.07	-209	-67	-3.22	-209	-67
35000	8299	23.7	7659	21.9	7859	22.5	-689	-1.47	-7.11	-209	-67	-3.22	-209	-67
36000	9639	24.0	7989	22.2	8189	22.7	-719	-1.48	-7.14	-209	-67	-3.22	-209	-67
38000	9319	24.5	8689	22.8	8889	23.3	-679	-1.41	-7.19	-209	-67	-3.22	-209	-67
40000	9999	25.9	9309	23.2	9509	23.8	-609	-1.42	-7.24	-209	-67	-3.22	-209	-67
45000	11699	26.0	10959	24.4	11159	24.8	-789	-1.40	-7.33	-209	-67	-3.22	-209	-67
50000	13399	26.8	12609	25.2	12809	25.6	-799	-1.59	-7.50	-209	-67	-3.22	-209	-67
55000	15049	28.1	14259	25.9	14459	26.3	-819	-1.61	-7.70	-209	-67	-3.22	-209	-67
60000	17499	30.2	15909	26.5	16109	26.9	-819	-1.65	-7.99	-209	-67	-3.22	-209	-67
80000	25699	32.1	23909	29.9	24109	29.1	-1799	-1.70	-8.09	-209	-67	-3.22	-209	-67
100000	33899	33.0	31909	31.9	32109	32.1	-1999	-1.81	-8.29	-209	-67	-3.22	-209	-67
120000	43099	36.2	40909	34.1	41109	33.4	-2999	-2.16	-8.95	-209	-67	-3.22	-209	-67
150000	57899	38.5	58809	36.3	59009	37.3	-3899	-2.33	-9.63	-209	-67	-3.22	-209	-67
200000	84399	42.2	81809	40.7	82009	37.8	-4999	-2.899	-11.09	-209	-67	-3.22	-209	-67
250000	110999	44.4	108809	43.4	109009	38.8	-6999	-3.459	-12.54	-209	-67	-3.22	-209	-67
300000	137399	45.8	135809	45.1	136009	39.9	-8999	-4.019	-14.05	-209	-67	-3.22	-209	-67
350000	165399	47.5	162809	47.4	163009	40.6	-10999	-4.579	-15.56	-209	-67	-3.22	-209	-67
400000	195399	48.8	189809	48.4	190009	41.8	-12999	-5.139	-17.07	-209	-67	-3.22	-209	-67
450000	224399	49.9	216809	48.1	217009	42.7	-15999	-5.709	-18.58	-209	-67	-3.22	-209	-67
500000	253399	50.7	243809	48.7	244009	43.4	-18999	-6.269	-20.09	-209	-67	-3.22	-209	-67
550000	282399	51.3	270809	49.2	271009	44.0	-21999	-6.829	-21.60	-209	-67	-3.22	-209	-67
600000	311399	51.9	297809	49.6	298009	44.5	-24999	-7.389	-23.11	-209	-67	-3.22	-209	-67
650000	342399	52.7	324809	49.9	325009	45.0	-27999	-7.949	-24.62	-209	-67	-3.22	-209	-67

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ТАВ. 13. ЛАВРАТІРІІ ДІПЕРЕНТЕ О ДМВІНІТІ СОН ДІНІ ОІ 50 АМІТ П СОН СОНТІСР І СІРІССО (migliaia di lire)

Table with 13 columns: (1) Αριθμός, (2) Προστα 1989, (3) Προστα 1990, (4) Προστα 1991, (5) Προστα 1992, (6) Προστα 1993, (7) Προστα 1994, (8) Προστα 1995, (9) Προστα 1996, (10) Προστα 1997, (11) Προστα 1998, (12) Προστα 1999, (13) Προστα 2000. Rows list various legislative proposals from 3000 to 65000.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ТАВ. 15. УАНОРАТОР АТМОСФЕРИ ТУРКИ СОН САНДИТ ПАНТИЛАМТ (СОНУЕР Р 2 БИЛТ) (migliaia di lire)

Table with 12 columns: (1) МОНГОЛ (Mongolia), (2) netta, (3) netta, (4) netta, (5) netta, (6) netta, (7) netta, (8) netta, (9) netta, (10) netta, (11) netta, (12) netta. Rows include values for Mongolia from 1973 to 1981, with various numerical entries and percentages.

IX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CON I DATI A CARICCO
(in migliaia di lire)

CATEGORIA	L'ESISTENTE v-gg		PROPONSTA 1988		PROPONSTA NETT. GOVERNO		PROPONSTA NETT. ALIQU. (5/10)		PROPONSTA NETT. ALIQUOTATA (5-3) (5-3)		PROPONSTA NETT. ALIQUOTATA (8/20)		PROPONSTA NETT. ALIQUOTATA (7-5) (7-5)	
	netta	aliquota	netta	aliquota	netta	aliquota	netta	aliquota	netta	aliquota	netta	aliquota	netta	aliquota
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
3000	114	3,8			8	2,0	-114	-3,80	-100,00	-04	-2,80	-100,00	-04	-2,80
4000	200	5,0	70	1,7	194	4,0	-164	-4,10	-70,00	-120	-3,10	-70,00	-120	-3,10
5000	350	7,1	170	3,4	304	5,1	-194	-3,60	-51,00	-170	-3,60	-51,00	-170	-3,60
6000	470	7,0	370	6,2	414	5,0	-194	-1,70	-21,00	-84	-0,70	-21,00	-84	-0,70
7000	600	12,1	400	8,1	700	11,2	-270	-3,01	-32,40	-114	-1,20	-32,40	-114	-1,20
8000	1000	13,3	900	11,8	1000	12,5	-120	-1,50	-11,20	-50	-0,50	-11,20	-50	-0,50
9000	1200	14,3	1100	12,7	1200	13,6	-140	-1,50	-10,00	-60	-0,60	-10,00	-60	-0,60
10000	1500	15,0	1300	13,4	1400	14,4	-160	-1,60	-10,60	-70	-0,70	-10,60	-70	-0,70
11000	1700	15,7	1500	14,5	1600	15,1	-170	-1,60	-10,60	-80	-0,80	-10,60	-80	-0,80
12000	1900	16,6	1800	15,4	1900	15,9	-190	-1,25	-7,50	-90	-0,90	-7,50	-90	-0,90
13000	2200	17,4	2000	16,1	2100	16,9	-170	-1,21	-7,51	-80	-0,80	-7,51	-80	-0,80
14000	2500	18,1	2300	16,7	2400	17,5	-190	-1,36	-7,50	-80	-0,80	-7,50	-80	-0,80
15000	2800	18,7	2500	17,3	2700	18,0	-210	-1,80	-7,80	-110	-1,10	-7,80	-110	-1,10
16000	3070	19,2	2800	17,8	2900	18,5	-230	-1,40	-7,40	-120	-1,20	-7,40	-120	-1,20
17000	3200	19,7	3000	18,2	3200	19,0	-250	-1,87	-7,80	-130	-1,30	-7,80	-130	-1,30
18000	3610	20,1	3300	18,6	3600	19,4	-270	-1,50	-7,80	-140	-1,40	-7,80	-140	-1,40
19000	3900	20,8	3500	18,9	3900	19,7	-290	-1,53	-7,80	-150	-1,50	-7,80	-150	-1,50
20000	4150	20,8	3800	19,2	4000	20,0	-310	-1,55	-7,80	-160	-1,60	-7,80	-160	-1,60
21000	4600	21,2	4300	19,7	4500	20,6	-350	-1,50	-7,80	-180	-1,80	-7,80	-180	-1,80
22000	5200	21,8	4800	20,2	5000	21,0	-390	-1,62	-7,80	-200	-2,00	-7,80	-200	-2,00
23000	5500	22,0	5000	20,4	5700	21,2	-410	-1,60	-7,80	-210	-2,10	-7,80	-210	-2,10
24000	6310	22,2	5300	20,6	5500	21,4	-430	-1,65	-7,80	-220	-2,20	-7,80	-220	-2,20
25000	6700	22,5	5800	20,9	6000	21,7	-470	-1,60	-7,80	-240	-2,40	-7,80	-240	-2,40
26000	6900	22,3	6300	21,1	6500	22,0	-500	-1,60	-7,80	-260	-2,60	-7,80	-260	-2,60
27000	7600	24,0	7000	22,1	7200	22,7	-550	-1,61	-7,80	-280	-2,80	-7,80	-280	-2,80
28000	8300	24,6	7700	22,7	7900	23,3	-610	-1,61	-7,80	-300	-3,00	-7,80	-300	-3,00
29000	8600	24,9	8000	23,0	8200	23,6	-630	-1,83	-7,80	-320	-3,20	-7,80	-320	-3,20
30000	9000	25,1	8300	23,3	8500	23,9	-650	-1,81	-7,80	-340	-3,40	-7,80	-340	-3,40
31000	9700	25,6	8800	23,8	9000	24,2	-670	-1,76	-7,80	-360	-3,60	-7,80	-360	-3,60
32000	10300	25,0	9700	24,3	9900	24,9	-690	-1,70	-7,80	-380	-3,80	-7,80	-380	-3,80
33000	12000	26,0	11300	25,2	11500	25,7	-740	-1,60	-7,80	-400	-4,00	-7,80	-400	-4,00
34000	13700	27,5	13000	26,0	13200	26,4	-790	-1,58	-7,80	-420	-4,20	-7,80	-420	-4,20
35000	15800	29,8	14600	26,6	14900	27,0	-1100	-2,15	-7,80	-440	-4,40	-7,80	-440	-4,40
36000	17800	29,9	16300	27,2	16500	27,5	-1100	-2,15	-7,80	-460	-4,60	-7,80	-460	-4,60
37000	26000	32,5	20300	30,4	20500	30,6	-1700	-2,20	-7,80	-480	-4,80	-7,80	-480	-4,80
38000	34000	34,3	22300	32,3	22500	32,5	-1900	-2,20	-7,80	-500	-5,00	-7,80	-500	-5,00
39000	43000	36,6	24300	34,4	24500	34,8	-2500	-2,16	-7,80	-520	-5,20	-7,80	-520	-5,20
40000	52000	38,9	26300	36,5	26500	36,8	-2800	-2,32	-7,80	-540	-5,40	-7,80	-540	-5,40
41000	64000	42,4	28300	40,0	28500	37,5	-3000	-1,80	-7,80	-560	-5,60	-7,80	-560	-5,60
42000	84000	44,5	30300	42,3	30500	39,0	-3400	-1,80	-7,80	-580	-5,80	-7,80	-580	-5,80
43000	112000	44,5	32300	42,5	32500	39,5	-3600	-1,80	-7,80	-600	-6,00	-7,80	-600	-6,00
44000	137000	47,7	34300	42,5	34500	40,0	-3800	-1,80	-7,80	-620	-6,20	-7,80	-620	-6,20
45000	166000	47,7	36300	42,5	36500	40,0	-4000	-1,80	-7,80	-640	-6,40	-7,80	-640	-6,40
46000	195000	48,9	38300	42,5	38500	40,0	-4200	-1,80	-7,80	-660	-6,60	-7,80	-660	-6,60
47000	224000	50,9	40300	42,5	40500	40,0	-4400	-1,80	-7,80	-680	-6,80	-7,80	-680	-6,80
48000	253000	50,9	42300	42,5	42500	40,0	-4600	-1,80	-7,80	-700	-7,00	-7,80	-700	-7,00
49000	282000	51,4	44300	42,5	44500	40,0	-4800	-1,80	-7,80	-720	-7,20	-7,80	-720	-7,20
50000	311000	52,0	46300	42,5	46500	40,0	-5000	-1,80	-7,80	-740	-7,40	-7,80	-740	-7,40
51000	340000	52,7	48300	42,5	48500	40,0	-5200	-1,80	-7,80	-760	-7,60	-7,80	-760	-7,60

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 17 LAVORATORI AUTONOMI ED IMPRENDITORI MINORI SENZA CARICHI PARTIARDI
(in migliaia di lire)

REDDITO IMPOSTR.	LEGISLATORE VICENTE		PROPOSTA 1988		IMPOSTA ALIQ. NETTA (4/1%)		IMPOSTA NETTA (6)		ALIQ. NETTA (5/1%)		DIFFERENZIA TRA PROPOSTA 1988 E PROPOSTA 1988		DIFFERENZIA TRA PROPOSTA 1988 E PROPOSTA 1988	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
2000	210	7,0	126	8,2	180	5,0	-98	-2,80	-40,00	-58	-1,90	-30,00	-1,90	
4000	330	9,2	226	5,6	290	7,2	-108	-2,60	-31,52	-68	-1,50	-22,07	-1,50	
5000	450	9,0	326	6,5	400	3,9	-124	-2,48	-27,56	-74	-1,88	-18,50	-1,88	
6000	570	9,5	526	8,8	510	9,5	-84	-7,73	-7,73	16	0,27	3,18	0,27	
7000	900	13,4	726	10,4	980	12,6	-214	-3,06	-22,77	-154	-2,20	-17,50	-2,20	
8000	1160	18,5	1100	13,7	1190	13,7	-60	-0,75	-5,17	-70	-0,72	-1,52	-0,72	
9000	1380	15,3	1300	18,4	1320	18,7	-80	-0,89	-5,80	-80	-0,80	-2,60	-0,80	
10000	1600	16,0	1500	15,0	1540	15,4	-100	-1,00	-6,25	-100	-0,85	-2,57	-0,85	
11000	1820	16,5	1750	15,9	1760	16,0	-70	-0,68	-4,31	-70	-0,17	-0,00	-0,17	
12000	2000	17,4	2000	16,7	2020	16,9	-90	-0,75	-4,21	-90	-0,23	-0,00	-0,23	
13000	2360	19,2	2250	17,3	2280	17,5	-110	-0,85	-4,66	-110	-0,20	-1,37	-0,20	
14000	2630	19,8	2500	17,9	2500	18,1	-130	-0,93	-4,94	-130	-0,20	-1,57	-0,20	
15000	2900	19,3	2750	18,3	2800	18,7	-150	-1,00	-5,17	-150	-0,32	-1,70	-0,32	
16000	3170	19,8	3000	18,7	3060	19,1	-170	-1,06	-5,36	-170	-0,37	-1,96	-0,37	
17000	3480	20,2	3250	18,1	3220	18,5	-100	-1,12	-5,52	-100	-0,41	-2,11	-0,41	
18000	3710	20,6	3500	19,4	3580	19,9	-210	-1,17	-5,66	-210	-0,84	-2,23	-0,84	
19000	3990	20,9	3750	19,7	3880	20,2	-230	-1,21	-5,78	-230	-0,87	-2,38	-0,87	
20000	4250	21,2	4000	20,0	4120	20,5	-250	-1,25	-5,89	-250	-0,50	-2,40	-0,50	
22000	4790	21,9	4500	20,5	4620	21,0	-200	-1,22	-6,05	-200	-0,55	-2,60	-0,55	
24000	5330	22,2	5000	20,8	5180	21,4	-330	-1,27	-6,19	-330	-0,50	-2,72	-0,50	
25000	5600	22,4	5250	21,0	5400	21,6	-350	-1,30	-6,25	-350	-0,63	-2,78	-0,63	
26000	5870	22,6	5500	21,2	5660	21,8	-370	-1,32	-6,30	-370	-0,62	-2,83	-0,62	
28000	6410	22,9	6000	21,4	6180	22,1	-410	-1,35	-6,40	-410	-0,68	-2,81	-0,68	
30000	7090	23,6	6500	21,7	6720	22,3	-500	-1,37	-6,49	-500	-0,67	-2,99	-0,67	
32000	7770	24,3	7160	22,4	7360	23,0	-610	-1,31	-7,05	-610	-0,67	-2,77	-0,67	
34000	8450	24,9	7820	23,0	8020	23,6	-630	-1,35	-7,05	-630	-0,50	-2,80	-0,50	
35000	8790	25,1	8150	23,3	8250	23,9	-680	-1,32	-7,28	-680	-0,57	-2,80	-0,57	
36000	9130	25,4	8480	23,6	8680	24,1	-650	-1,31	-7,12	-650	-0,55	-2,30	-0,55	
38000	9810	25,9	9180	24,1	9380	24,6	-670	-1,36	-7,13	-670	-0,52	-2,18	-0,52	
40000	10490	26,2	9900	24,5	10000	25,0	-690	-1,37	-6,58	-690	-0,51	-2,00	-0,51	
45000	12100	27,1	11450	25,4	11650	25,9	-780	-1,38	-6,07	-780	-0,84	-1,72	-0,84	
50000	13800	27,8	13100	26,2	13200	26,6	-790	-1,58	-5,60	-790	-0,81	-1,50	-0,81	
55000	15980	29,0	14750	26,8	14950	27,2	-1190	-2,16	-7,47	-1190	-0,35	-1,38	-0,35	
60000	17990	30,0	16400	27,3	16600	27,7	-1500	-2,55	-9,84	-1500	-0,32	-1,20	-0,32	
80000	26190	32,7	24400	30,5	24600	30,7	-1790	-2,28	-6,82	-1790	-0,25	-0,81	-0,25	
100000	34390	34,4	32400	32,4	32600	32,6	-1990	-1,90	-5,70	-1990	-0,20	-0,61	-0,20	
120000	43090	36,7	41400	34,5	41600	34,8	-2500	-2,16	-5,80	-2500	-0,67	1,07	-0,67	
150000	54900	38,9	50900	35,6	52600	35,1	-3000	-2,33	-5,98	-3000	1,53	0,37	1,53	
200000	84900	42,8	81900	40,9	75100	37,5	-2000	-1,80	-3,57	-2000	3,80	0,05	3,80	
250000	111900	48,5	108900	43,6	97600	39,0	-2890	-1,80	-2,28	-2890	4,52	11,58	4,52	
300000	137900	46,9	125900	45,3	120100	41,0	-1090	-0,66	-1,44	-1090	5,27	12,16	5,27	
350000	166900	47,7	162900	45,5	142600	41,7	-3090	-1,14	-2,30	-3090	5,91	18,28	5,91	
400000	195900	49,0	189900	47,5	167600	41,9	-5990	-1,50	-3,06	-5990	5,57	12,31	5,57	
450000	224900	50,0	216900	48,2	192600	42,9	-7990	-1,78	-3,55	-7990	5,89	12,62	5,89	
500000	253900	50,8	243900	48,8	217600	43,5	-9990	-2,00	-3,93	-9990	5,26	12,00	5,26	
550000	282900	51,4	270900	49,3	242600	44,1	-11000	-2,00	-4,24	-11000	5,15	11,67	5,15	
600000	311900	52,1	297900	49,9	267600	44,6	-13990	-2,33	-4,40	-13990	5,05	11,37	5,05	
650000	342900	52,8	328900	50,0	295600	45,5	-17000	-2,77	-5,25	-17000	4,51	0,01	4,51	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 19 ALFETI CONTEMBRETTI CON CONTI PER ANNO A CARICO E CREDITO (Miliardi di lire)

RENDITO IMPORTAZ.	LEGISLAZIONE VIGENTE		PERIODI 1988		PROIEZIONI PER IL 1989		DIFERENZE PER PERIODI 1988		DIFERENZE PER PERIODI 1988		DIFERENZE PER PERIODI 1988	
	Imposta netta (2/1)	aliquota netta (2/1)	Imposta netta (4)	aliquota netta (4/1)	Imposta netta (5)	aliquota netta (5/1)	Imposta netta (6)	aliquota netta (6/1)	Imposta netta (7)	aliquota netta (7/1)	Imposta netta (8)	aliquota netta (8/1)
1000	264	9,8	149	4,8	328	7,8	-170	-3,0	-100	-3,0	-3,0	-3,0
2000	308	9,6	244	6,1	344	9,6	-140	-3,5	-100	-3,5	-2,0	-2,0
3000	500	17,1	300	6,0	454	9,1	-150	-3,1	-110	-3,1	-2,0	-2,0
4000	674	16,4	544	9,1	564	9,4	-80	-1,3	-20	-3,3	-3,3	-3,3
5000	770	17,1	744	10,6	784	11,2	-100	-1,4	-80	-5,7	-5,7	-5,7
6000	1064	17,3	844	11,9	1044	12,5	-120	-1,5	-60	-7,5	-7,5	-7,5
7000	1284	18,3	1144	12,7	1244	12,6	-140	-1,5	-80	-8,0	-8,0	-8,0
8000	1508	15,7	1344	12,4	1444	12,4	-150	-1,6	-100	-1,0	-1,0	-1,0
9000	1774	15,7	1544	14,5	1664	15,1	-130	-1,4	-70	-4,1	-4,1	-4,1
10000	1908	16,6	1844	16,4	1944	16,0	-150	-1,2	-80	-6,7	-6,7	-6,7
11000	2264	17,4	2044	16,1	2184	15,9	-170	-1,3	-90	-6,0	-6,0	-6,0
12000	2528	18,1	2344	16,7	2484	17,5	-180	-1,3	-100	-7,1	-7,1	-7,1
13000	3074	18,2	2544	16,3	2744	18,0	-210	-1,4	-110	-8,7	-8,7	-8,7
14000	3374	18,2	2844	17,9	3044	18,5	-230	-1,4	-120	-7,5	-7,5	-7,5
15000	3614	19,7	3244	18,2	3344	19,0	-250	-1,4	-130	-7,6	-7,6	-7,6
16000	3894	19,4	3544	18,6	3744	19,7	-270	-1,5	-140	-7,8	-7,8	-7,8
17000	4154	21,8	3844	18,0	4044	21,0	-310	-1,5	-150	-7,0	-7,0	-7,0
18000	4694	21,3	4344	18,7	4544	20,6	-350	-1,5	-160	-8,0	-8,0	-8,0
19000	5234	22,0	4844	20,2	5044	21,0	-390	-1,6	-180	-8,2	-8,2	-8,2
20000	5774	22,5	5344	20,4	5344	21,2	-410	-1,6	-200	-8,2	-8,2	-8,2
21000	6034	22,3	5844	20,9	5644	21,0	-430	-1,6	-210	-8,5	-8,5	-8,5
22000	6314	22,5	5774	20,6	6044	21,7	-470	-1,6	-240	-8,5	-8,5	-8,5
23000	6604	22,3	6244	21,1	6604	22,0	-550	-1,6	-260	-8,7	-8,7	-8,7
24000	7674	24,1	7044	22,7	7344	22,7	-610	-1,6	-280	-8,5	-8,5	-8,5
25000	8354	24,8	7724	22,7	7924	22,3	-620	-1,6	-280	-8,5	-8,5	-8,5
26000	9664	25,1	8954	23,9	9254	23,6	-640	-1,6	-300	-8,2	-8,2	-8,2
27000	9714	25,6	9044	23,3	9544	23,9	-650	-1,6	-300	-8,2	-8,2	-8,2
28000	10354	26,0	9744	24,3	9944	24,3	-670	-1,6	-300	-8,5	-8,5	-8,5
29000	12004	26,9	11354	25,2	11554	25,7	-740	-1,6	-320	-8,7	-8,7	-8,7
30000	13754	27,6	13004	26,0	13204	26,4	-780	-1,6	-340	-8,7	-8,7	-8,7
31000	15944	28,8	14554	26,5	14854	27,0	-1190	-1,6	-360	-8,7	-8,7	-8,7
32000	17944	28,9	16304	27,2	16504	27,5	-1500	-1,6	-380	-8,7	-8,7	-8,7
33000	26044	32,6	24104	31,4	24504	30,6	-1790	-1,6	-400	-8,7	-8,7	-8,7
34000	34744	34,3	32204	32,2	32504	32,5	-1900	-1,6	-400	-8,7	-8,7	-8,7
35000	43844	35,6	41304	34,4	40504	33,8	-2400	-1,6	-420	-8,7	-8,7	-8,7
36000	53244	39,0	54804	36,5	52504	35,0	-3200	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
37000	47944	42,3	41804	40,0	40504	37,5	-3400	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
38000	111244	44,5	119804	42,5	117504	42,5	-2400	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
39000	137744	45,0	137804	45,3	139004	45,3	-1000	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
40000	167044	47,7	162804	46,5	162504	46,5	-500	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
41000	195744	48,2	198804	47,5	197504	47,5	-1000	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
42000	224744	50,0	248804	48,2	247504	48,2	-1000	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
43000	253744	50,8	243804	48,3	242504	48,3	-1000	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
44000	273744	51,4	270804	48,7	267504	48,7	-1100	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
45000	311744	52,0	297804	49,6	295504	49,6	-1300	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7
46000	347744	52,7	324804	50,0	325504	50,0	-1700	-1,6	-450	-8,7	-8,7	-8,7

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 20 ALTRI CONTRIBUENTI SENZA CARICHE PARLAMENTARI
(in migliaia di lire)

PRODOTTO IMPONIBILE	LPGISLAZIONE VIGENTE		PROPOSTA 1988		PROPOSTA GOVERNO		DIFERENZA TRA PROPOSTA VIGENTE E PROPOSTA 1988		DIFERENZA TRA PROPOSTA GOVERNO E PROPOSTA 1988		DIFERENZA TRA PROPOSTA GOVERNO E PROPOSTA 1988	
	Imposta netta (2/17)	aliquota netta (2/17)	Imposta netta (4/17)	aliquota netta (4/17)	Imposta netta (6)	aliquota netta (6/17)	Imposta netta (4-2)	aliquota netta (4-2)	Imposta netta (5-3)	aliquota netta (5-3)	Imposta netta (6-4)	aliquota netta (6-4)
3000	360	12,0	300	10,0	320	11,0	-60	-2,00	-2,00	-30	-1,00	-9,09
4000	480	12,0	400	10,0	480	11,0	-80	-2,00	-2,00	-80	-1,00	-9,09
5000	600	12,0	500	10,0	550	11,0	-100	-2,00	-2,00	-50	-1,00	-9,09
6000	720	12,0	700	11,7	660	11,0	-30	-3,3	-3,3	40	-6,7	6,06
7000	840	13,4	900	12,9	880	12,6	-40	-5,7	-5,7	20	-2,7	2,27
8000	1160	14,5	1100	13,7	1100	12,7	-60	-7,5	-7,5	-20	-1,5	-1,5
9000	1380	15,3	1300	14,4	1320	14,7	-80	-8,9	-8,9	-40	-4,0	-4,0
10000	1600	16,0	1500	15,0	1540	15,4	-100	-10,0	-10,0	-40	-4,0	-4,0
11000	1820	16,5	1750	15,9	1760	15,0	-70	-10,8	-10,8	-10	-1,0	-1,0
12000	2000	17,4	2000	16,7	2020	15,8	-90	-10,0	-10,0	-20	-2,0	-2,0
13000	2260	18,2	2250	17,3	2280	17,5	-110	-10,8	-10,8	-30	-3,0	-3,0
14000	2630	18,8	2500	17,9	2540	18,1	-130	-10,0	-10,0	-40	-4,0	-4,0
15000	2900	19,3	2750	18,3	2800	18,7	-150	-10,0	-10,0	-50	-5,0	-5,0
16000	3170	19,8	3000	18,7	3060	19,1	-170	-10,0	-10,0	-60	-6,0	-6,0
17000	3440	20,2	3250	19,1	3320	19,5	-190	-10,0	-10,0	-70	-7,0	-7,0
18000	3710	20,6	3500	19,4	3580	19,9	-210	-10,0	-10,0	-80	-8,0	-8,0
19000	3980	20,9	3750	19,7	3840	20,2	-230	-10,0	-10,0	-90	-9,0	-9,0
20000	4250	21,2	4000	20,0	4120	20,5	-250	-10,0	-10,0	-100	-10,0	-10,0
22000	4700	21,8	4500	20,5	4620	21,0	-290	-10,0	-10,0	-120	-12,0	-12,0
24000	5330	22,2	5000	20,8	5140	21,4	-330	-10,0	-10,0	-140	-14,0	-14,0
25000	5600	22,4	5250	21,0	5400	21,6	-350	-10,0	-10,0	-160	-16,0	-16,0
26000	5870	22,6	5500	21,2	5660	21,8	-370	-10,0	-10,0	-180	-18,0	-18,0
28000	6810	23,9	6000	21,4	6180	22,1	-410	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
30000	7090	23,6	6500	21,7	6700	22,3	-590	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
32000	7770	24,3	7160	22,4	7360	22,6	-610	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
34000	8450	24,9	7820	23,0	8020	23,6	-640	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
35000	8790	25,1	8150	23,3	8350	23,9	-660	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
36000	9130	25,4	8480	23,6	8680	24,1	-680	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
38000	9810	25,8	9140	24,1	9340	24,6	-700	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
40000	10490	26,2	9800	24,5	10000	25,0	-720	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
45000	12100	27,1	11450	25,4	11650	25,9	-740	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
50000	13800	27,8	13100	26,2	13300	26,6	-790	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
55000	15940	29,9	14750	26,8	14950	27,2	-810	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
60000	17900	30,0	16400	27,3	16600	27,7	-840	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
80000	26100	32,7	24800	30,5	24600	29,7	-1700	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
100000	34300	34,4	32400	32,4	32600	32,6	-1900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
120000	43000	36,7	41800	34,5	40600	33,8	-2500	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
150000	58300	38,9	58000	36,6	52600	35,1	-3800	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
200000	84800	42,4	81000	40,9	75100	37,5	-5000	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
250000	111300	44,6	108000	43,6	97600	39,0	-7800	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
300000	137800	46,0	135900	45,3	120100	40,0	-10900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
350000	166800	47,7	162900	46,5	142600	40,7	-14200	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
400000	195800	49,0	189900	47,5	167600	41,9	-15900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
450000	224800	50,0	216900	48,2	192600	42,8	-17900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
500000	253800	50,8	243900	48,8	217600	43,5	-19900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
550000	282800	51,4	270900	49,3	242600	44,1	-11900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
600000	311800	52,0	297900	49,6	267600	44,6	-13900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0
650000	340800	52,8	324900	50,0	292600	45,5	-17900	-10,0	-10,0	-200	-20,0	-20,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 21. — PREVISIONI E CONSUNTIVI DEL GETTITO DI ALCUNE IMPOSTE DIRETTE
Stime del Governo e dell'opposizione

VOCI	1985		Risultati	1986		Risultati	1987
	Previsioni iniziali	Assestate **		Previsioni iniziali	Assestate **		Previsioni
IRPEF:							
— Governo	61.835	61.340	64.470	71.310 *	68.670	69.879	72.070
— opposizione	62.500	64.333		74.800 *	69.819		74.300
IRPEG:							
— Governo	8.350	8.500	9.987	10.860	11.800	12.660	12.730
— opposizione	8.500	10.701		13.850	13.082		14.200
ILOR:							
— Governo	9.710	10.160	11.236	12.550	12.600	14.333	14.040
— opposizione	10.120	11.852		13.800	13.796		15.680
Sostitutiva:							
— Governo	11.525	12.580	14.772	14.605	15.520	16.429	16.580
— opposizione	12.000	14.000		16.000	16.998		14.200
TOTALI:							
— Governo	91.420	92.580	100.465	109.325	108.590	113.301	115.420
— opposizione	93.120	100.886		118.450	113.695		118.380

* Al lordo di 5 380 miliardi di riduzioni derivanti dalla modifica di cui al decreto-legge 5 marzo 1986, n. 57, convertito in legge 18 aprile 1986, n. 121.

** Le previsioni assestate del PCI sono quelle formulate in occasione della discussione parlamentare del bilancio di assestamento sulla base degli accertamenti a tutto luglio comunicati dal Ministero delle finanze

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Sono assoggettati ad una ritenuta alla fonte con obbligo di rivalsa del 18 per cento se corrisposti dai soggetti indicati nel primo comma dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600:

a) gli interessi e gli altri proventi derivanti da mutui, depositi e conti correnti, compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito;

b) gli interessi e gli altri proventi delle obbligazioni e titoli similari esclusi quelli commisurati agli utili del soggetto emittente, nonchè i proventi degli altri titoli diversi dalle azioni e titoli similari, compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e il prezzo di emissione; la ritenuta non deve essere operata sui proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi all'estero da aziende ed istituti di credito italiani;

c) gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni pubbliche di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, salvo quelli derivanti da obbligazioni pubbliche emesse all'estero;

d) gli utili attribuiti alle azioni di risparmio ed a titoli ad esse assimilati;

e) i dividendi distribuiti dalle società cooperative indicate nell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, compresi quelli di cui all'articolo 10-ter della legge 29 dicembre 1962, n. 1745;

f) gli interessi ed i redditi da capitale corrisposti dalle società cooperative di cui alla lettera precedente;

g) i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi disciplinati dalla legge 23

marzo 1983, n. 77, e dall'articolo 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649, compresa la differenza tra le somme corrisposte ai partecipanti e il capitale da essi versato al fondo;

h) le plusvalenze realizzate mediante trasferimento a titolo oneroso o conferimento in società di titoli o altri valori mobiliari comprese le partecipazioni non azionarie e i certificati di partecipazione ai fondi comuni di cui alla lettera precedente, per le quali, se conseguite tramite i soggetti indicati nel primo comma dell'articolo 6 della presente legge, la ritenuta deve essere operata da questi;

i) i capitali corrisposti in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita di cui all'articolo 6 della legge 26 settembre 1985, n. 482, per i quali la ritenuta è commisurata a norma dello stesso articolo 6;

l) ogni altro reddito, rendita, guadagno in linea capitale o provento derivante da impiego di capitale, diversi da quelli contemplati nell'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nell'articolo 7 della presente legge, al terzo comma, numero 1, dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e al comma 11 dell'articolo 3 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1985, n. 17.

2. Se i proventi indicati nel primo comma sono corrisposti da soggetti diversi da quelli ivi indicati e non sono componenti del reddito di impresa, essi non concorrono a formare il reddito complessivo e sono soggetti a tassazione separata con l'aliquota del 18 per cento, comprensiva della imposta locale sui redditi.

Art. 2.

1. Le ritenute previste nell'articolo 1 sono applicate a titolo di imposta nei confronti delle persone fisiche e degli enti non commerciali quando non sono componenti del reddito di impresa, ed a titolo di acconto per gli altri soggetti all'imposta sul reddito delle

persone giuridiche e in ogni caso quando sono componenti del reddito di impresa dei percipienti. Nei confronti dei soggetti esenti dalle imposte sul reddito delle persone giuridiche e in ogni altro caso le ritenute sono applicate a titolo di imposta. Se i percipienti non sono residenti nel territorio dello Stato o stabili organizzazioni di soggetti non residenti, le ritenute sono applicate a titolo di imposta.

2. Le ritenute previste nell'articolo 1 devono essere effettuate dai soggetti indicati nel primo comma dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, o da quelli indicati nel successivo articolo 6, qualora si tratti dei proventi di cui alla lettera *h*) dell'articolo 1 della presente legge, che devono versarle alla competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato entro i primi quindici giorni del mese successivo a quello in cui le ritenute sono state operate. Gli stessi soggetti devono presentare le dichiarazioni di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che per i valori mobiliari non al portatore devono indicare nominativamente i percipienti dei proventi di cui all'articolo 1.

3. Le ritenute relative agli interessi ed altri proventi indicati nella lettera *c*) dell'articolo 1 sono riscosse a norma dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, se operate dalle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo o mediante versamento diretto alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, lettera *d*), del predetto decreto, se operate da altri soggetti e dalla amministrazione postale. Le modalità di versamento delle ritenute da quest'ultima operate sono stabilite ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, dello stesso decreto.

4. Qualora i proventi di cui all'articolo 1 siano dovuti da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, la ritenuta deve essere operata dal soggetto residente incaricato del pagamento. In tal caso la ritenuta è elevata al 30 per cento per gli interessi e gli altri proventi derivanti dall'emissione di obbligazioni e titoli similari.

5. Non sono assoggettati alla ritenuta gli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sui depositi e conti delle aziende ed istituti di credito, nè gli interessi corrisposti da aziende ed istituti di credito esteri ed aziende ed istituti di credito con sede all'estero, esclusi quelli pagati a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, o a filiali estere di aziende ed istituti di credito italiani.

6. Ai soggetti indicati al comma 1 dell'articolo 1 ed a quelli indicati al comma 1 dell'articolo 6 si applicano le sanzioni penali e amministrative previste dalle norme vigenti in materia di dichiarazioni, ritenute e scritture contabili.

Art. 3.

1. Per gli interessi di cui al secondo comma dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, l'aliquota prevista dall'articolo 1 della presente legge si applica a partire dall'anno 1989; l'aliquota vigente alla data dell'entrata in vigore della presente legge è ridotta al 22 per cento per l'anno 1988.

2. Nulla è innovato per gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni o titoli simili, inclusi quelli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, emessi anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, nè per i mutui stipulati con atto di data certa anteriore alla entrata in vigore della presente legge.

3. Per gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni e titoli simili di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, emessi dopo l'entrata in vigore della presente legge, l'aliquota prevista nell'articolo 1 della presente legge si applica a partire dalle emissioni successive al 30 settembre 1988.

4. Sono esenti dalle imposte sui redditi e non sono soggetti alla ritenuta gli interessi derivanti da obbligazioni pubbliche di nuova emissione rivalutabili nel capitale in relazione all'andamento di un indice dei prezzi, il cui rendimento reale non superi il 2,5 per cento.

Art. 4.

1. I fondi comuni disciplinati dalla legge 23 marzo 1983, n. 77, nonché, per la parte proporzionalmente corrispondente ai titoli collocati nel territorio dello Stato, i fondi comuni esteri di investimento mobiliare di cui all'art. 11-bis del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649, sono soggetti ad un'imposta annuale sostitutiva delle imposte sui redditi, commisurata all'aliquota del 18 per cento sulla base imponibile di cui al comma 2, il cui ammontare è prelevato e versato alla competente sezione di Tesoreria provinciale entro il 31 gennaio di ciascun anno.

2. La base imponibile è costituita dall'ammontare complessivo delle plusvalenze realizzate e dagli altri proventi percepiti dal fondo nell'anno solare, al netto delle eventuali minusvalenze e delle eventuali commissioni corrisposte diverse da quelle eventualmente spettanti alla società di gestione. Le ritenute operate sui proventi percepiti dal fondo, diversi dai dividendi, sono a titolo di acconto dell'imposta sostitutiva. Dalla base imponibile si deducono gli utili eventualmente distribuiti ai partecipanti nel periodo di imposta.

3. Ove tra i proventi distribuiti concorrano redditi non soggetti a ritenuta percepiti dal fondo con altri proventi, si presume che i primi ad essere distribuiti siano i redditi non soggetti a ritenuta.

4. Sui proventi indicati nella lettera g) dell'articolo 1 della presente legge corrisposti ai partecipanti del fondo la ritenuta prevista nello stesso articolo 1 è operata dalla società di gestione del fondo.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai proventi distribuiti a partire dal periodo di gestione successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge. L'articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77, è abrogato.

Art. 5.

1. Le plusvalenze dei titoli o altri valori mobiliari di cui all'articolo 1, lettera h),

della presente legge sono costituite dalla differenza tra il costo effettivo di acquisto o il valore su cui è stata applicata l'imposta sulle successioni e donazioni ovvero, in mancanza, il valore determinato secondo le norme relative alla stessa imposta sulle successioni o donazioni in riferimento alla data dell'acquisto, e il corrispettivo del trasferimento o conferimento in società. Qualora manchi o non sia stabilito il corrispettivo in denaro la plusvalenza si determina in base al valore normale dei titoli o altri valori mobiliari trasferiti.

2. Qualora il periodo intercorso tra la data dell'acquisto e quello della cessione dei titoli o valori mobiliari sia superiore a cinque anni o a dieci anni, il costo di acquisto o il valore di riferimento di cui al primo comma del presente articolo è aumentato rispettivamente di una percentuale pari al 50 o al 100 per cento del tasso di variazione composto del deflatore del prodotto interno lordo verificatosi nel periodo stesso, a condizione che la entità della plusvalenza imponibile e della plusvalenza lorda siano indicate in apposito quadro della dichiarazione dei redditi, e la data dell'acquisto dei titoli o altri valori mobiliari sui quali la plusvalenza è stata realizzata risulti in maniera certa da idonea documentazione. Nel caso di titoli o altri valori mobiliari in serie o di massa si presume che i primi ad essere ceduti siano quelli acquisiti più recentemente.

3. La disposizione del primo comma dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, è abrogata, ferma restando l'imponibilità delle plusvalenze di cui al terzo comma, numero 1, dello stesso articolo e all'articolo 3, comma 11, del decreto legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1985, n. 17. Dalle maggiori imposte sui redditi dovute in applicazione di quest'ultima disposizione si detraggono, se debitamente documentate, le imposte pagate a norma dell'articolo 1 della presente legge in occasione di precedenti cessioni delle medesime partecipazioni nel corso del quinquennio.

Art. 6.

1. Le aziende e gli istituti di credito, le società finanziarie e fiduciarie, gli agenti di cambio, i commissionari di borsa, i cambiavalute, i notai e coloro che comunque prestano professionalmente la propria opera per la vendita e l'acquisto di titoli o altri valori mobiliari devono tenere un libro numerato, bollato e vidimato a norma degli articoli 2215 e 2219 del codice civile e dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, in esenzione dei tributi di bollo e di concessioni governative, ed annotarvi giornalmente tutte le operazioni sui titoli o altri valori mobiliari.

2. Dall'annotazione devono risultare:

a) la data dell'operazione, il prezzo fatto, nonché la data e il costo effettivo dei valori mobiliari dichiarati dal cedente;

b) la specie, la quantità e il valore nominale dei titoli con l'indicazione dell'emittente;

c) il termine allo scadere del quale l'operazione deve essere regolata;

d) l'ammontare delle plusvalenze o minusvalenze risultante dalla operazione;

e) i dati anagrafici ed i numeri di codice fiscale dichiarati dal venditore e dall'acquirente se trattasi di valori mobiliari non al portatore, e nel caso dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, anche se i valori trattati sono al portatore, la loro denominazione, la sede legale, e il codice fiscale.

3. Per le annotazioni e registrazioni previste nel comma 2 i soggetti indicati nel comma 1 possono avvalersi di sistemi meccanografici ed elettronici: si applicano le disposizioni previste dall'articolo 14, terzo comma, e articolo 22, secondo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

4. In occasione del trasferimento o conferimento il soggetto cedente deve fornire agli intermediari indicati nel primo comma, ovvero per le cessioni effettuate direttamente al cessionario, sempre che si tratti di uno dei soggetti indicati nel primo comma dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Re-

pubblica 29 settembre 1973, n. 600, idonea documentazione da cui risulti la data ed il valore o costo effettivo d'acquisto dei titoli o valori mobiliari ceduti. In mancanza, tale valore o costo viene determinato in base al valore normale del quarto anno precedente quello in cui ha luogo la cessione dei valori mobiliari.

5. Le disposizioni dell'articolo 5 e quelle previste dal presente articolo nei commi che precedono si applicano a partire dal centovesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente legge. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, sono approvati i modelli delle dichiarazioni e quelli per i versamenti di cui al comma 2 dell'articolo 2 da parte dei soggetti indicati nel comma 1.

Art. 7.

1. Salvo quanto stabilito per i certificati di partecipazione ai fondi comuni di cui alla lettera g) dell'articolo 1 della presente legge, ai fini tributari si considerano similari alle azioni i titoli di partecipazione al capitale di enti diversi dalle società soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, nonchè i titoli che attribuiscono ai possessori un diritto di partecipazione diretta o indiretta agli utili dell'impresa o dell'affare.

2. Le somme erogate ai possessori dei titoli di cui al comma 1 concorrono a determinare il reddito d'impresa del soggetto emittente e ad esse si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nonchè quelle previste dall'articolo 1 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, quale modificato per effetto dell'articolo 2, primo comma, della legge 25 novembre 1983, n. 649, e dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

3. Qualora sia prevista anche la corrispondenza di somme in misura non dipendente dal risultato economico dell'impresa o dell'affare, esse sono soggette alla disciplina prevista nell'articolo 1 della presente legge.

Art. 8.

1. La tabella A allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 agosto 1960, n. 826, come modificata dalla legge 6 ottobre 1964, n. 947, e dal decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, è sostituita dalla tabella A allegata alla presente legge.

Art. 9.

1. Le aliquote stabilite dal primo e secondo comma dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, sono fissate rispettivamente allo 0,3 e allo 0,1 per cento per le operazioni non coperte da garanzia ipotecaria, e all'1 per cento per le operazioni coperte da garanzia ipotecaria.

2. L'aliquota dello 0,25 per cento stabilita per i finanziamenti all'esportazione di durata superiore a diciotto mesi dall'articolo 7 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, quale sostituito dalla legge di conversione 28 febbraio 1983, n. 53, è ridotta allo 0,01 per cento.

3. Le disposizioni dei commi che precedono si applicano per i finanziamenti erogati in base a contratti conclusi successivamente alla entrata in vigore della presente legge.

Art. 10.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1987, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, le aliquote per scaglioni di reddito previste nell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, sono sostituite dalle seguenti:

fino a 6 milioni di lire 12 per cento; oltre 6 fino a 11 milioni di lire 21 per cento; oltre 11 fino a 30 milioni di lire 27 per cento; oltre 30 fino a 50 milioni di lire 34 per cento; oltre 50 fino a 100 milioni di lire 40 per cento;

oltre 100 fino a 150 milioni di lire 47 per cento; oltre 150 fino a 300 milioni di lire 53 per cento; oltre 300 fino a 600 milioni di lire 57 per cento; oltre 600 milioni di lire 60 per cento.

2. La detrazione prevista al numero 1 del primo comma dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, è elevata a 396.000 lire. Il limite di reddito di 3 milioni di lire previsto al quarto comma del medesimo articolo 15 è elevato a 3 milioni 120.000 lire; ai fini della determinazione di tale limite non si tiene conto della pensione integrata al minimo corrisposta dal fondo pensioni lavoratori dipendenti e percepita dal coniuge che abbia più di 55 anni.

3. La detrazione prevista al secondo comma dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, è elevata a 168.000 lire. La detrazione prevista dal primo comma dell'articolo 16-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, è elevata a 162.000 lire.

Art. 11.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1988, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, le aliquote per scaglioni di reddito previste nell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, e dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono sostituite dalle seguenti:

fino a 5 milioni di lire 10 per cento; oltre 5 fino a 10 milioni di lire 20 per cento; oltre 10 fino a 30 milioni di lire 25 per cento; oltre 30 fino a 60 milioni di lire 33 per cento; oltre 60 fino a 100 milioni di lire 40 per cento; oltre 100 fino a 150 milioni di lire 45 per cento; oltre 150 milioni di lire 54 per cento.

2. La detrazione prevista al numero 1 del primo comma dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, e

alla lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è elevata a 384.000 lire. Il limite di reddito previsto al quarto comma dei medesimi articoli 15 e 12 è elevato a 3 milioni 225.000 lire; ai fini della determinazione di tale limite non si tiene conto della pensione integrata al minimo corrisposta dal fondo pensioni lavoratori dipendenti e percepita dal coniuge che abbia più di 55 anni.

3. Se il contribuente è coniugato con l'altro genitore ed ha diritto alla detrazione prevista al numero 1 del primo comma dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, e alla lettera *a*) del comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la detrazione per i figli prevista al numero 2 e alla lettera *b*) del primo comma dei medesimi articoli 15 e 12, è elevata di 30.000 lire per ciascun figlio e la detrazione prevista al numero 3 e alla lettera *c*) del primo comma dei medesimi articoli 15 e 12, è elevata di 60.000 lire, purchè il reddito complessivo del contribuente non sia superiore a lire 30 milioni.

4. Dopo l'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, è inserito il seguente:

«Art. 15-bis. - (*Detrazione per contribuenti anziani*). — 1. A tutti i contribuenti che abbiano compiuto i sessanta anni di età spetta una detrazione di 72.000 lire rapportata ad anno».

All'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-bis. — A tutti i contribuenti che abbiano compiuto i sessanta anni di età spetta una detrazione di 72.000 lire rapportata ad anno».

5. La detrazione prevista al secondo comma dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni e al comma 2 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è elevata a 216.000 lire.

6. La detrazione prevista al primo comma dell'articolo 16-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, e dal comma 4 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è elevata a 174.000 lire, ed il limite di reddito ivi previsto è elevato da 6 a 7 milioni di lire.

Art. 12.

1. I limiti degli scaglioni e le aliquote previste nell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, e dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché l'ammontare delle detrazioni di imposta e dei limiti previsti rispettivamente dagli articoli 15, 15-*bis*, 16, 16-*bis* e dagli articoli 12 e 13 dei suddetti decreti, sono stabiliti annualmente con apposito provvedimento o con disposizioni da inserire nella legge finanziaria.

2. Qualora non si sia provveduto a quanto stabilito dal comma 1, il Ministro delle finanze, con proprio decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 10 dicembre di ogni anno, e a valere per l'anno successivo, provvede ad adeguare i livelli di reddito che delimitano gli scaglioni e gli importi delle detrazioni e dei limiti di reddito di cui allo stesso comma 1 in misura corrispondente alla variazione percentuale del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativa ai dodici mesi precedenti quello dell'emanazione del decreto rispetto al valore medio del medesimo indice relativo all'analogo periodo dell'anno precedente. Gli adeguamenti non sono dovuti se la variazione dell'indice dei prezzi risulta inferiore al 4 per cento. In tal caso le variazioni intervenute saranno accumulate con quelle degli anni successivi per determinare la misura degli adeguamenti.

Art. 13.

1. Le previsioni di entrata per l'esercizio 1987 di cui ai capitoli 1023, 1024, 1025 e

1026 sono sostituite rispettivamente dalle seguenti:

- 1023 competenza da lire 72.070 miliardi a lire 74.300 miliardi; cassa da lire 70.600 miliardi a lire 72.830 miliardi;
- 1024 competenza da lire 12.730 miliardi a lire 14.200 miliardi; cassa da lire 12.550 miliardi a lire 14.020 miliardi;
- 1025 competenza da lire 14.040 miliardi a lire 15.680 miliardi; cassa da lire 13.685 miliardi a lire 15.325 miliardi;
- 1026 competenza da lire 16.580 miliardi a lire 14.200 miliardi; cassa da lire 16.580 miliardi a lire 14.200 miliardi.

2. Per l'anno finanziario 1987 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, al capitolo 6856 le previsioni di competenza e cassa sono così modificate:

competenza da lire 37.946.752 milioni a lire 38.926.752 milioni; cassa da lire 36.200.000 milioni a lire 37.180.000 milioni.

3. Nell'elenco n. 6 del medesimo stato di previsione è istituito il seguente accantonamento:

«Ministero delle finanze. — Modifica alla disciplina della imposizione diretta: 1987 - 980 miliardi; 1988 - 2.850 miliardi; 1989 - —».

Art. 14.

1. Agli oneri derivanti dagli articoli 10 e 11 della presente legge, stimati rispettivamente in lire 980 miliardi per l'esercizio 1987 ed in lire 4.600 miliardi e 6.600 miliardi per gli esercizi 1988 e 1989, si fa fronte quanto a lire 980 miliardi per l'esercizio 1987 e quanto a lire 2.850 miliardi per l'esercizio 1988 mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i medesimi anni finanziari a tal fine utilizzando l'accantonamento: «Ministero delle finan-

ze: modifica alla disciplina dell'imposizione diretta»; quanto a lire 1.750 miliardi per l'esercizio 1988 e a lire 2.300 miliardi per l'esercizio 1989 mediante le maggiori entrate di cui all'articolo 1 della presente legge e quanto a lire 4.300 miliardi per l'esercizio 1989 mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, a tal fine utilizzando corrispondente quota parte dell'accantonamento «Fiscalizzazione degli oneri sociali».

TABELLA A
(Articolo 8)

TABELLA DELLE TASSE PER I CONTRATTI
DI BORSA SU TITOLI E VALORI

SPECIFICAZIONE DEI CONTRATTI	Per ogni L. 100 000 o frazione di L. 100.000
<i>a) Conclusi direttamente tra i contraenti</i>	
— azioni e obbligazioni	65
— valori in moneta, verghe o divise estere (*)	50
— titoli di Stato e garantiti	16
<i>b) Conclusi tra banchieri e privati o con l'intervento di agenti di cambio o banche iscritte nell'albo di cui al Regio decreto-legge 20 dicembre 1932, n. 1607</i>	
— azioni e obbligazioni	30
— valori in moneta, verghe o divise estere	—
— titoli di Stato e garantiti	10
<i>c) Conclusi tra agenti di cambio</i>	
— azioni e obbligazioni	5
— valori in moneta, verghe o divise estere	—
— titoli di Stato e garantiti	5

(*) Rimangono esenti i contratti per contanti.